

## Indice

- Organi sociali
- Relazione gestione
- Bilancio consolidato
- Bilancio d'esercizio

## Organi sociali

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>**

Presidente	Gualtiero Brugger
Vice Presidente	Luca Damiani
Amministratore Delegato	Gianni Giorgi
Consiglieri	Vittorio Pignatti Morano Campori
	Giacinto D'Onofrio
	Ambrogio Lualdi
	Chiara Maugeri
	Roberto Jarach
	Francesco Longo
	Paolo Torriani

### **COLLEGIO SINDACALE<sup>1</sup>**

Presidente	Ermanno Sgaravato
Sindaci effettivi	Andrea Chiaravalli
	Antonio Calabrò
Sindaci Supplenti	Gregorio Alessio
	Giuliano Pestoni

### **SOCIETÀ DI REVISIONE<sup>2</sup>**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

<sup>1</sup> Nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 ottobre 2016 – in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

<sup>2</sup> Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 11 novembre 2016 per il triennio 2016-2018

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il fascicolo di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredati dalla presente relazione.

### Andamento della gestione aziendale

L'esercizio 2018 si è caratterizzato per l'avanzamento del processo di sviluppo e consolidamento della Società. Nel mese di luglio 2017 è stato approvato il Piano Triennale 2017-2020, redatto con l'assistenza di KPMG Advisory, che aveva definito le linee dello sviluppo interno dell'azienda sanitaria ricevuta a seguito del conferimento e che ha avuto ulteriori approfondimenti sulla base dello sviluppo della normativa e del mercato sanitario culminati con l'approvazione del nuovo piano strategico per il periodo 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019. A tal fine sono riconfermati ingenti investimenti, nel triennio, per circa Euro 65 milioni. Allo sviluppo interno si aggiungeranno le iniziative di crescita esterna, alcune delle quali sono già in fase di studio volte anche al rafforzamento della capacità clinica e scientifica. E' stata rivisitata la struttura organizzativa degli Istituti, con importanti inserimenti in ogni area aziendale con particolare riferimento all'avvio del Centro Servizi Clinici funzionale alla razionalizzazione della gestione dei servizi offerti tra i vari Istituti. La direzione generale per perseguire gli obiettivi di riorganizzazione degli Istituti/Centri si è avvalsa dell'azione della direzione sanitaria, della direzione amministrativa, della direzione scientifica e della neocostituita direzione medico clinica, affidata al Prof. Antonio Spanevello. Tale innovativa configurazione ha consentito di definire per ogni singolo Istituto di ICS Maugeri S.p.A. SB, i seguenti obiettivi:

- Innovare il modello clinico costruendo una base di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali condivise da tutti gli Istituti, valorizzando attraverso la revisione/costruzione di specifici nomenclatori delle prestazioni sanitarie di medicina specialistica, di medicina fisica e di terapia farmacologiche. Il lavoro degli operatori è stato riorganizzato per consentire l'erogazione delle prestazioni riabilitative 7 giorni su 7. Le prestazioni sanitarie, a prescindere dal setting di erogazione, verranno quindi organizzate attraverso il Centro Servizi Clinici di ciascun Istituto/Centro, mediante la predisposizione e il governo combinato delle agende per l'organizzazione del tempo professionale degli operatori, del tempo produttivo di infrastrutture logistiche e tecnologiche e del tempo del paziente tramite PDTA personalizzati di ricovero e ambulatoriali;
- Ridistribuire le attività aziendali tra uffici centrali e direzioni di istituto con lo scopo di massimizzare le economie ricavabili da una gestione sistematica e puntuale delle funzioni comuni, garantendo al contempo elasticità gestionale e sinergie multisede delle Direzioni di Istituto;
- Migliorare ove possibile e consolidare il sistema procedurale alla base dell'operatività. In particolare è stato rivisto e modificato l'impianto del Codice Etico aziendale, per renderlo maggiormente attinente e cogente rispetto alle attività quotidiane;
- Rivedere i sistemi di gestione del dato numerico, promuovendo strumenti e cultura di controllo di gestione ai vari livelli organizzativi.

- La già elevata qualificazione dei servizi della Maugeri, ai vertici del settore, sarà dunque ulteriormente rafforzata.

La Società deve costantemente monitorare le politiche sanitarie nazionale al fine di evitare ripercussioni dovute alla revisione della spesa pubblica, in particolare di quella destinata al Servizio Sanitario Nazionale. Maugeri, come noto, genera la quasi totalità del proprio fatturato offrendo prestazioni ai singoli sistemi sanitari regionali, ed è quindi particolarmente esposta a questi interventi di compressione della spesa. Pur essendo notoriamente il settore della sanità molto più stabile di altri settori di attività economiche, sono presenti dei fattori negativi di variabilità – descritti nel paragrafo successivo – ai quali la Società deve far fronte, in particolare promuovendo un nuovo modello di medicina specialistica riabilitativa. In ciò Maugeri è fortemente impegnata, assumendo anche in questo caso un ruolo di leadership.

Si registra un incremento dei ricavi generati sia in regime di SSN, in particolar modo per le prestazioni ambulatoriali, che di solvenza mentre restano stabili i trasferimenti dal Ministero della Salute per la Ricerca Corrente, frutto della stagnazione delle risorse complessive disponibili.

E' proseguita la ricerca dell'efficienza. Il costo del lavoro si è ridotto, nel corso degli anni, in seguito agli effetti dell'applicazione dell'accordo sindacale, in vigore dal 1 marzo 2015, e all'efficientamento nelle politiche di revisione del turnover. Il sostanziale equilibrio del costo del personale è frutto delle iniziative in corso volte al contenimento del costo stesso.

La gestione finanziaria della Società e i conseguenti oneri sostenuti, meglio dettagliati in Nota Integrativa, è stata completamente rivista in seguito all'operazione di rifinanziamento avvenuta in data 8 giugno 2018. Il debito paraconcordatario ricevuto in sede di conferimento è stato estinto e la Società ha ottenuto condizioni di mercato migliorative i cui effetti economico e finanziari saranno evidenti nel corso dei prossimi esercizi.

Il Margine operativo generato dalla gestione caratteristica risulta positivo confermando la ripresa già evidenziata nello scorso esercizio. La perdita d'esercizio tiene conto di alcuni accantonamenti di natura straordinaria, costituiti per doverose ragioni di prudenza.

E' da segnalarsi che gli investimenti, in particolare infrastrutturali, già evidenziati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono proseguiti in misura significativa e rispettano gli obiettivi prefissati di consegna delle opere. Sono in fase di realizzazione la ristrutturazione dell'Istituto di Tradate e sono continuati i lavori di rinnovamento dell'Istituto di Montescano. Si è inoltre avviato un programma di rinnovamento del parco tecnologico aziendale, caratterizzato da una significativa obsolescenza. Dal punto di vista patrimoniale, è riscontrabile una diminuzione del debito verso le banche conseguente al rifinanziamento che ha permesso il pagamento del debito concordatario e la generazione di nuove disponibilità finanziarie, oltre che a un miglioramento delle condizioni di fornitura.

## **Andamento della gestione sanitaria**

Come già riportato nella nota integrativa dell'esercizio precedente, il settore della riabilitazione, in cui Maugeri è leader, è inoltre oggetto di ripensamento da parte dei responsabili dell'offerta sanitaria, a livello centrale come a livello regionale. Le singole Regioni si apprestano, con velocità di esecuzione diversa, a rimodulare complessivamente l'offerta, in relazione allo standard definito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede una dotazione obiettivo di 0,7 posti letto riabilitativi per mille abitanti. Occorre sottolineare che la revisione dell'offerta è principalmente in riduzione nelle regioni del settentrione, mentre dovrebbe essere incrementata nel sud. Mancano poi indirizzi specifici a livello centrale sulla dotazione obiettivo dei sistemi per i posti letto destinati a pazienti particolarmente gravi e complessi, per l'esito di gravi cerebrolesioni o lesioni spinali (correntemente identificati con i codici 75 e 28). In questo contesto, è stato convertito con Legge 125/2015 il Decreto Legge 78/2015, che

rende cogente l'obiettivo dell'appropriatezza nei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, demandando ad un Decreto Ministeriale in corso di elaborazione l'identificazione di specifici criteri, che tengano conto della correlazione clinica e della distanza temporale da un evento acuto e, nel caso di ricoveri non conseguenti ad evento acuto, della tipologia di casistica.

Sulla scorta di questa generica previsione, la Regione Lombardia ha inteso anticipare i tempi con DGR 4376 del 20/11/15, impugnata da Fondazione avanti il TAR con richiesta di sospensiva poi concessa in data 14/04/2016. La Regione Lombardia ha poi inteso riproporre DGR n° X/5118 del 29/04/2016, avverso cui è stato promosso ulteriore ricorso. Più in generale, la lettura dell'offerta riabilitativa come gestione socio sanitaria post acuzie, spesso territorializzata, che non consente il pieno apprezzamento delle prestazioni ad alta complessità in cui la Maugeri eccelle, e conseguentemente non valorizza il diverso e più intenso dispiego di risorse professionali mediche e di comparto necessari a garantire un'offerta adeguata di medicina specialistica riabilitativa.

In tal senso, la Regione Piemonte, con provvedimenti a volte contraddittori, ha inoltre definito procedure assai complesse per l'"ammissibilità" del ricovero dei pazienti in riabilitazione, legate alla provenienza dello stesso da ospedale piuttosto che da domicilio, nonché connesse a procedure burocratiche di approvazione del ricovero da parte del fisiatra della ASL di riferimento (avverso cui era stato proposto ricorso avanti il TAR che in data 17/03/16 ha disposto la sospensione dell'esecuzione degli atti regionali).

Nel seguito della presente relazione si riportano alcune informazioni di carattere generale relative alla spesa sanitaria sulla base degli ultimi dati disponibili.

Nel 2018 la spesa SSN è aumentata dell'1,3% rispetto al 2017, attestandosi a 117,5 miliardi di euro, con un lieve disavanzo contabile di 282 milioni di euro, pari allo 0,2% della spesa sanitaria pubblica corrente. Si conferma dunque il sostanziale equilibrio economico-finanziario del SSN, raggiunto ormai da 6 anni. Tra 2012 e 2017, il tasso di crescita medio della spesa SSN è stato pari allo 0,6% annuo in termini nominali, pari a 3,5 miliardi in valore assoluto. Le regioni del Centro-Sud sono ormai virtuose quanto quelle del Nord nel perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

La spesa sanitaria totale in Italia corrisponde a circa l'8,9% del PIL contro il 9,8% della Gran Bretagna, l'11,1% della Germania, il 17,1% degli Stati Uniti. La spesa SSN («pubblica») copre circa il 74% della spesa totale, la spesa privata diretta il 24%, la spesa intermediata il restante 2%.

Nel 2017 (informazioni più recenti alla data di predisposizione del presente documento) la spesa SSN per assistenza erogata da soggetti privati accreditati è pari al 18,8% della spesa sanitaria pubblica complessiva, con marcate differenze nel confronto inter-regionale, mentre il 30% circa dei posti letto del SSN è situato in strutture private accreditate, in aumento di 3,2 punti dal 2007. Erogatori pubblici e privati sono fortemente complementari nel SSN, anche perché i secondi coprono, tra le altre, alcune aree dove la domanda è in crescita e l'offerta pubblica limitata, come la riabilitazione.

Il settore ospedaliero privato accreditato ha sperimentato nell'ultimo quinquennio una crescita dei gruppi con oltre 500 PL, che hanno acquisito circa 2.000 nuovi posti letto e 21 strutture, passando dal 35% al 38% dei posti letto totali del privato accreditato. Gli spazi per processi di concentrazione industriale sono comunque ancora rilevanti: la dimensione media delle strutture accreditate è di 116 PL.

Secondo le stime mediane, nel nostro Paese si registrano 40 miliardi di spesa sanitaria privata, di cui almeno 37 riconducibili ad esborsi diretti delle famiglie. L'out of pocket rappresenta il 24% della spesa sanitaria totale, una quota doppia rispetto a Francia e Germania, con potenziali impatti sull'equità del sistema

Da segnalare che in Italia, al 2017, il 32% delle famiglie è unipersonale; si tratta di 8,1 milioni di individui, di cui oltre la metà (4,4 milioni) è over 60. Tra 2011 e 2017, quest'ultima categoria è cresciuta del 14%. Si affacciano nuovi fenomeni sociali, come l'aumento degli over 60 che vivono soli a seguito di divorzio o separazione, che nello stesso arco temporale sono passati da 314.000 a 515.000 (+64%).

L'accentuarsi del processo di frammentazione del tessuto familiare e sociale rende più difficile, ma allo stesso tempo urgente, prendere in carico le condizioni di fragilità.

Il rapporto tra popolazione over65 e popolazione attiva è pari al 35%, valore più elevato tra i Paesi europei, il numero medio di figli per donna rimane pari a 1,34 e aumenta l'età media delle madri al parto (31,8 anni). Tra 2010 e 2017 la popolazione over65 è cresciuta di 1,3 milioni di persone (+11%). I dati testimoniano il persistere di un'importante crisi demografica, che mina le condizioni alla base del precario equilibrio dell'attuale sistema di Welfare.

I pazienti con almeno una patologia cronica nel Paese rappresentano il 39% della popolazione, mentre i cronici pluri-patologici il 21%. Questi ultimi, spesso classificabili come pazienti cronici «complessi», tendono fisiologicamente ad assorbire gran parte dell'offerta di prestazioni ambulatoriali, spingendo i pazienti occasionali verso il circuito a pagamento.

Gli anziani non autosufficienti sono 2,8 milioni a fronte di 301.693 posti letto in strutture residenziali disponibili al 2015. I servizi socio-sanitari e sociali nel loro insieme risultano scarsi rispetto alle potenziali richieste, con i servizi pubblici che coprono circa il 32% della domanda. Si registrano sia un'insufficienza di risorse, sia una frammentazione delle competenze istituzionali (disperse tra SSN, INPS, Comuni). Le famiglie tendono quindi ad auto-organizzarsi (impegno diretto nella cura del proprio parente, aiuto di un caregiver informale, ricorso al ricovero sociosanitario in solvenza completa).

Il 25% dei cittadini anziani over 85 esegue almeno un ricovero nel corso di un anno. La degenza è in media di 11 giorni. Il 67% dei ricoveri riferiti a over85 è riferito a una serie di più ospedalizzazioni successive nel corso di un anno. Solo il 16% degli over85 viene dimesso prevedendo un qualche strumento di continuità assistenziale (ricovero in struttura intermedia, ADI, ospedalizzazione domiciliare). L'insufficiente governo della domanda sociosanitaria influenza negativamente la funzionalità dei servizi sanitari di emergenza-urgenza, gli unici pressoché sempre presenti e accessibili, ma spesso clinicamente inappropriati. mentre in Italia si registra un'aspettativa di vita eccellente, pari a 82,8 anni, superiore a Regno Unito, USA e Germania, ma lievemente inferiore a Francia e Spagna.

Complessivamente l'Italia registra meno ospedalizzazioni inappropriate (asma, BPCO e diabete) di Regno Unito, USA, Spagna, Germania e Francia, laddove la quota di cittadini che dichiarano un episodio di rinuncia alle cure è pari al 5,7%, in calo rispetto al 2015 (7,9%). Le rinunce sono principalmente dovute al costo percepito delle prestazioni. Il calo più significativo nella dichiarazione di rinuncia alle cure si registra nelle fasce di popolazione meno abbienti.

Nonostante il calo delle ospedalizzazioni, tra 2014 e 2016 la mobilità interregionale registra un aumento di circa 8.000 ricoveri. Nel 2016, la quota di ricoveri ordinari in mobilità extraregionale è pari all'8,2% per gli acuti e al 16,3% per la riabilitazione.

Dal 2017, l'introduzione di limitazioni normative nazionali ai ricoveri extraregione potrebbe però aver limitato i flussi.

## **Attività di ricovero**

L'attività di degenza complessivamente erogata da Maugeri nell'anno 2018 e confrontata con quella dell'anno precedente è descritta nella tabella 1.

**Tabella 1**

	Esercizio	Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza media su dimessi	% Occupazione	Indice Turnover
<i>Ricovero Ordinario</i>	2018	2.211	28.378	726.707	25,61	89,94%	2,86
	2017	2.215	28.259	721.890	25,55	89,22%	3,09
	<i>Variazione % 2018 vs 2017</i>	(0%)	0%	1%	0%	1%	(7%)
<i>Day Hospital</i>	2018	36	1.200	10.465	8,72	0,97%	0
	2017	36	1.225	10.521	8,59	96,45%	
	<i>Variazione % 2018 vs 2017</i>	0	(2%)	(1%)	2%	(99%)	

Nel 2018 il numero di pazienti dimessi dopo ricovero ordinario è stato di 28.378, dopo ricovero Day Hospital è stato di 1.200, per un totale complessivo di dimessi di 29.578. Nel 2018, rispetto al 2017, si è quindi registrata un sostanziale allineamento della numerosità dei pazienti dimessi in regime ordinario a fronte di un contenuto incremento delle giornate di degenza (1%). L'attività di Day Hospital diminuisce, rispetto al passato, in relazione alla diminuzione dei posti letti attivi e comunque come effetto della tendenza alla riduzione delle prestazioni di Day Hospital.

In tabella 2 è riportata l'attività della società suddivisa per tipologia di setting:

**Tabella 2**

	Esercizio	Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza media su dimessi	% Occupazione	Indice Turnover
<i>Riabilitazione</i>	2018	1.914	20.811	632.578	30,40	90,60%	3,16
	2017	1.895	20.871	632.208	30,29	90,68%	3,11
	<i>Variazione % 2018 vs 2017</i>	1%	(0%)	0%	0%	(0%)	2%
<i>Acuti</i>	2018	141	5.478	36.259	6,62	72,10%	2,58
	2017	141	5.337	34.150	6,40	59,10%	3,66
	<i>Variazione % 2018 vs 2017</i>	0%	3%	6%	3%	22%	(30%)
<i>Altre Degenze</i>	2018	156	2.089	57.870	27,70	97,98%	0,57
	2017	179	2.051	55.532	27,08	91,72%	2,48
	<i>Variazione % 2018 vs 2017</i>	(13%)	2%	4%	2%	7%	(77%)

**SETTING RIABILITAZIONE:** La riabilitazione rappresenta il core-business di Maugeri ed è svolta in tutti gli istituti. Nel 2018 i dimessi sono stati il 74 % del totale con l'88% di giornate di degenza sul totale disponibile. Il 2018 ha visto un lieve incremento del numero di dimessi e delle conseguenti giornate di degenza.

**SETTING ACUTO:** I pazienti sono curati negli Istituti di Pavia – via Maugeri, nell'Istituto di Tradate e presso l'Istituto di Cassano delle Murge e di Marina di Ginosa.

Nel 2018 i pazienti acuti hanno rappresentato il 20% dei dimessi di ICS (da ricovero ordinario), producendo il 5% delle giornate di degenza totali. Rispetto all'anno precedente si osserva un importante incremento del numero di dimissioni conseguente alla maggior attrazione della domanda di pazienti e di servizi verso l'Istituto di Pavia per i ricoveri chirurgici ed oncologici. In particolare i pazienti oncologici sono stati assorbiti dalle macro-attività ambulatoriali complesse (MAC) e dalle Cure palliative.

**SETTING ALTRE DEGENZE** è composto da:

- SETTING CURE PALLIATIVE: Le Cure palliative sono erogate presso gli Istituti di Pavia – via Maugeri e di Pavia – via Boezio;
- SETTING CURE SUB ACUTE: L'attività di ricovero per Cure sub-acute è svolta nell'Istituto di Milano – via Camaldoli con 120 posti letto attivi. A partire da ottobre 2014 anche l'Istituto di Pavia – via Maugeri svolge attività di ricovero per sub-acuti con 16 posti letto. Questa attività ha visto un incremento del numero dei dimessi e di giornate di degenza fondamentalmente dovuti all'entrata a regime dell'attività, che ha comportato una riduzione della degenza media e un aumento del tasso di occupazione.

## Provenienza del paziente

In continuità con l'attività sanitaria di Maugeri, si riporta, nella tabella 3, il confronto dei dati di provenienza dei pazienti per ICS Maugeri.

**Tabella 3**

	<b>Pazienti dimessi 2017</b>	<b>% sul totale 2017</b>	<b>Pazienti dimessi 2018</b>	<b>% sul totale 2018</b>
<i>Invio dal Medico di Medicina Generale</i>	12.869	45,54%	12.252	43,17%
<i>Trasferimento da ospedale pubblico</i>	13.213	46,76%	13.132	46,28%
<i>Trasf. da altro regime o tipologia di ri</i>	861	3,05%	830	2,92%
<i>Ricovero programmato da stesso istituto</i>	912	3,23%	983	3,46%
<i>Altro</i>	292	1,03%	293	1,03%
<i>Ricovero RRF da domicilio</i>	48	0,17%		
<i>Senza proposta di ricovero</i>	25	0,09%	21	0,07%
<i>Trasf. da struttura privata non accredit</i>	13	0,05%	2	0,01%
<i>Trasf. da dipartimento Emergenza/Urgenza</i>	24	0,08%	60	0,21%
<i>Vuote</i>	2	0,01%	805	2,84%
<b>Risultato globale</b>	<b>28.259</b>	<b>100%</b>	<b>28.378</b>	<b>100%</b>

Quasi la metà dei pazienti è ricoverata su indicazione del Medico di medicina generale (43,17%). Il 46,28% dei pazienti viene ricoverato per trasferimento da altro ospedale mentre i ricoveri programmati dagli stessi istituti costituiscono il 3,46% dei casi.

Si osserva che questo dato mostra un'ampia variabilità regionale: in Campania l'invio da parte del medico di Medicina generale costituisce la maggior parte dei pazienti degenti mentre una percentuale minore viene trasferito da ospedale pubblico così come in Puglia, mentre in Lombardia il Medico di medicina generale invia poco più della metà dei ricoveri, mentre gli ospedali acuti pubblici circa un terzo dei pazienti. In Sicilia l'invio da parte del Medico di medicina generale costituisce circa la metà dei pazienti degenti inviati, mentre una incidenza analoga hanno i trasferimenti da ospedale pubblico o da ricovero programmato. In Piemonte più del 60% dei pazienti vengono trasferiti da ospedali pubblici, anche per effetto della particolare normativa regionale, e in Liguria il 96% dei ricoveri proviene da ospedali acuti pubblici.

## Peso medio DRG

Il peso medio dei DRG dipende dalla complessità assistenziale del paziente.

**Tabella 4**

	<b>Peso Medio DRG 2017</b>	<b>% dimessi sul totale</b>	<b>Peso Medio DRG 2018</b>	<b>% dimessi sul totale</b>
<i>Riabilitazione</i>	0,91	73,86%	0,90	73,33%
<i>Acuti</i>	1,07	18,89%	1,09	19,30%
<i>Altre Degenze</i>	0,76	7,26%	0,75	7,36%
<b>ICS MAUGERI</b>	<b>0,93</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,93</b>	<b>100,00%</b>

Il peso medio dei DRG è diminuito rispetto all'anno precedente ed è fondamentalmente dovuto ai DRG riabilitativi, che costituiscono il 73,86% della produzione di ICS Maugeri.

Si sottolinea come un peso medio DRG per il setting riabilitazione pari a 0,90 indica una elevata complessità assistenziale dei pazienti.

E' opportuno sottolineare come l'incremento del peso medio dell'attività per acuti rappresenti un positivo indicatore della competitività dell'attività chirurgica (peso medio pari a 1,14).

Nel 2018 si è registrato un incremento rispettivamente dell'MDC 05 (Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio), dell'MDC 01 (Malattie e disturbi del sistema nervoso) e dell'MDC 08 (Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e connettivo).

### Prestazioni ambulatoriali

L'attività ambulatoriale svolta da Istituti Clinici Scientifici Maugeri comprende visite specialistiche, prestazioni di diagnostica e di laboratorio previste nel Nomenclatore Tariffario delle Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali.

Nel corso del 2018 le prestazioni ambulatoriali sono state 970.165 a cui vanno aggiunte 54.283 prestazioni MAC (Macroattività Ambulatoriali Complesse).

<b>Profit center</b>	<b>Produzione 2017</b>	<b>Prestazioni DRG 2018</b>	<b>Delta Produzione</b>	<b>Variazione %</b>
<i>Ist Boezio</i>	4.972	6.029	1.057	21,26%
<i>Ist Camaldoli</i>	6.995	7.028	33	0,47%
<i>Ist Castel Goffredo</i>	3.779	3.998	219	5,80%
<i>Ist Lissone</i>	9.329	9.490	161	1,73%
<i>Ist Lumezzane</i>	5.706	5.688	(18)	(0,32%)
<i>Ist Montescano</i>	6.659	6.943	284	4,26%
<i>Ist Pavia Cravino</i>	14.130	20.108	5.978	42,31%
<i>Ist Tradate</i>	2.713	2.414	(299)	(11,02%)
<b>ICS Maugeri</b>	<b>54.283</b>	<b>61.698</b>	<b>7.415</b>	<b>12,02%</b>

La maggior parte delle prestazioni è costituita da analisi di laboratorio, seguita dalle prestazioni di diagnostica e visite specialistiche. L'83% delle prestazioni è svolta in Lombardia; seguono il Piemonte con il 13% e la Puglia con il 4%. Gli Istituti situati nelle altre Regioni effettuano prestazioni ambulatoriali il cui impatto sul totale è trascurabile.

## Ricerca corrente 2018

La quota assegnata su base annua a ICS Maugeri per la Ricerca Corrente nell'anno 2018 (di seguito anche RC2018) è stata pari a Euro 2.941.990 comprensivi di Euro 159.500 relativi ad un progetto Eranet (comunicazione del Ministero della Salute del 28/11/2018) e della quota di competenza di servizi centralizzati del Ministero per Euro 137.947. Si segnala quindi che il finanziamento per l'anno 2018 ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente seppur contenuto e per valori significativamente inferiori rispetto al riconoscimento dell'anno 2016. I dati di rendicontazione economica dell'attività di RC2018 sono stati inviati al Ministero tramite Workflow della Ricerca in data 01/04/2019 nel pieno rispetto dei termini di scadenza ministeriali.

Per quanto riguarda la produzione scientifica si evidenzia che nel 2018 sono stati pubblicati 309 articoli recensiti per un ammontare complessivo di 1.302,85 punti di Impact Factor Normalizzato (IFN). Il trend della produzione ha registrato una riduzione di 74 punti (-5,4%) in termini di IFN rispetto all'anno precedente, con un dettaglio per Istituto e per Linea di Ricerca come mostrato in Tabella5.

La variazione descritta è imputabile al cambio della valorizzazione di punti di IFN a seguito della introduzione di nuovi criteri di calcolo da parte del Ministero della Salute entrati in vigore ad agosto 2018 con valenza retroattiva al 1° gennaio 2018. In sintesi non viene più attribuito punteggio pieno di IFN per pubblicazioni con autori Maugeri che ricoprono la seconda posizione nella lista degli autori e per pubblicazioni svolte in collaborazione con altri enti. Inoltre sono state aumentate le soglie dei quartili della distribuzione per l'assegnazione di IFN.

**Tabella 5 – Impact Factor Normalizzato per Istituto e per Linea di Ricerca**

	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4	Linea 5	Linea 6	TOTALE
Ist Cassano		7,000	57,893	14,330	5,000		84,223
Ist Lumezzane		19,000	23,600	44,500	18,100		105,200
Ist Camaldoli	2,400	55,400	54,800	10,333	6,000		128,933
Ist Montescano		54,400	69,000	42,113	11,500		177,013
Ist Genova nervi		12,000			5,500		17,500
Ist Veruno	22,000	40,256	187,233	38,000	14,100		301,589
Ist Tradate	0,660		12,533	558,533	4,000		575,726
Ist Lissone	6,000	72,100					78,100
Ist Castel Goffredo		43,933			4,000		47,933
Ist Pavia Cravino	152,320	99,133	153,900	39,600	342,800	46,000	833,753
Ist Telese	6,400	149,700	55,400	65,200	12,600		289,300
Sciacca Presidio		13,510					13,510
Mistretta Presidio		13,500					13,500
Ribera Presidio		13,500					13,500
<b>Risultato globale</b>	<b>189,78</b>	<b>593,43</b>	<b>614,36</b>	<b>812,61</b>	<b>423,60</b>	<b>46,00</b>	<b>2.679,78</b>

Linea 1: Medicina Occupazionale, Ergonomia e Disabilità

Linea 2: Medicina Riabilitativa Neuromotoria

Linea 3: Cardioangiologia Riabilitativa

Linea 4: Pneumologia Riabilitativa

Linea 5: Patologie Croniche Disabilitanti

Linea 6: Rischi Ambientali da Attività Produttive

Per quanto attiene agli studi clinici, nell'anno 2018, sono risultati attivi e rendicontati al Ministero nei centri IRCCS 163 trials clinici, di cui 44 (27%) a Sponsor industriale e 119 (73%) a Sponsor no profit. Di questi ultimi, 55 (46%) risultano essere studi interventistici e 64 (54%) studi osservazionali. I dati sulla distribuzione delle diverse tipologie di studio sono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Complessivamente nel 2018 sono stati arruolati nei centri IRCCS 3.566 pazienti contro i 2.436 nel 2017. L'incremento numerico è del 39%. Pertanto nonostante il numero totale dei trials clinici sia diminuito rispetto al 2017 il n. dei pazienti arruolato è invece significativamente aumentato dimostrando un maggiore sforzo dei ricercatori verso il reclutamento attivo di pazienti in studi clinici.

Il dettaglio della distribuzione degli studi per Istituto, unitamente al numero di pazienti arruolati e al fatturato dell'anno, è riportato in Tabella 6. Da notare che il numero totale degli studi (214) risulta superiore a 163 a causa dei trials inter-centri derivanti da collaborazioni tra Istituti di ICS Maugeri e dei trials attivi nei centri che non hanno la qualifica di IRCCS (Nervi, Ribera, Sciacca, Mistretta).

**Tabella 6 – Trials clinici per Istituto**

(in Euro)	Industriale	Non Profit	N. Pazienti	Totale	Fatturato 2018	Fatturato 2017
<i>Ist Cassano</i>	10	3	114	13	123.861	52.901
<i>Ist Lumezzane</i>		16	284	16		100.115
<i>Ist Camaldoli</i>	1	7	163	8	8.061	37.482
<i>Ist Montescano</i>	1	20	532	21	7.398	5.368
<i>Ist Genova nervi</i>		5	178	5		
<i>Ist Veruno</i>	1	10	96	11	10.526	45.859
<i>Ist Tradate</i>	7	11	291	18	123.436	174.739
<i>Ist Lissone</i>		3	45	3		
<i>Ist Castel Goffredo</i>		7	52	7		
<i>Ist Pavia Cravino</i>	29	64	1.559	93	517.351	510.713
<i>Ist Telese</i>		18	250	18	4.149	1.800
<i>Sciacca Presidio</i>		1	2	1		
<b>Risultato globale</b>	<b>49</b>	<b>165</b>	<b>3.566</b>	<b>214</b>	<b>794.782</b>	<b>928.977</b>

Come si evidenzia nella tabella sopra, nel 2018, si osserva una leggera diminuzione del fatturato (circa 14,4%) come risultato della riduzione dei pazienti arruolati pronti per la fatturazione. Pavia, che è l'istituto in cui si producono i maggiori proventi, rimane costante sui 500.000 €, mentre si rileva un significativo aumento da parte dell'istituto di Cassano (+134%). L'incremento è dovuto alla ripresa dell'attività del Comitato Etico di Bari che per un significativo lasso di tempo non ha potuto valutare le nuove proposte di sperimentazioni rinviando quindi le condizioni per la generazione del fatturato. Gli altri istituti invece registrano cali. Quello di Tradate soffre di circa un 29% a causa dell'andamento incostante dei ricavi delle sperimentazioni che sono fortemente condizionati dalla presenza, negli istituti, di pazienti che possono essere arruolati solo in presenza di particolari caratteristiche. Per quanto riguarda invece l'Istituto di Lumezzane si assiste ad un vero e proprio azzeramento del volume di attività che era legata, nell'esercizio 2017, alla presenza eccezionale di una data sperimentazione. Con riferimento infine agli altri istituti i cali sono dovuti al mancato reperimento, quindi arruolamento e di conseguenza fatturazione, di pazienti con caratteristiche specifiche di patologia.

## **Ricerca Competitiva: Ricerca Finalizzata 2018, Conto Capitale 2018 Ministero della Salute, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Istituto Superiore di Sanità, AFM Telethon (Association Francaise contre les Myopathies), Unione Europea, Fondazione Cariplo e TAKEDA**

Sono in corso, in questo periodo, le procedure per il convenzionamento di due progetti di ricerca ministeriali: un progetto "Starting Grant" bando ricerca finalizzata 2018 per un valore di € 130.000 e un progetto "Conto Capitale", bando del ministero della Salute per un valore di € 335.500.

Nel primo trimestre 2019 sono state pubblicate le graduatorie dei due bandi del Ministero della Salute per la promozione della ricerca dell'anno 2018. Come anticipato sopra, nel Bando di Ricerca Finalizzata 2018, ICS Maugeri è stata finanziata per uno studio "Starting grant" dal titolo: "Epi-metabolic drug design and characterization to prevent or ameliorate fibrosis in human diseased cellular systems" – SG-2018-12366446 che vede come Principal Investigator la dr.ssa Atlante Sandra del gruppo del Laboratorio di Epigenetica. Per ciò che attiene al bando Conto Capitale, ICS Maugeri è stata finanziata per un progetto dal titolo: "Determinazioni epigenetiche in medicina riabilitativa e del lavoro" – CC-2018-2366313 che ha come Principal Investigator il dr Gaetano Carlo, responsabile del Laboratorio di Epigenetica.

## **Ricerca Competitiva: Progetti di Ricerca approvati e/o attivati nel 2018**

Nel 2018 sono stati approvati e attivati 11 progetti, nel dettaglio:

1. Strategie integrate per lo studio dei determinanti cellulari e genomici della placca aterosclerotica – Dr.ssa La Rovere Maria Teresa – Progetti di Rete Cardiologica 2018 - Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 80.550,00;
2. Disorders of Consciousness (DoC): enhancing the transfer of knowledge and professional skills on evidence-based interventions and validated technology for a better management of patients — DoCMA – Dr.ssa Estraneo Anna – Progetto europeo H2020 – Unione Europea – Finanziamento concesso € 166.000,00;
3. Sviluppo e implementazione di protocolli di diagnostica avanzata e di teleneuroriabilitazione nelle patologie neurologiche – Dr. Maggioni Giorgio – Progetti di Rete Neuroscienze 2018 - Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 64.500,00;
4. Developing combinatorial therapies for the treatment of spinal muscular atrophy" (acronimo: THERACOMB) Dr.ssa Rossi Daniela – Bando AFM Telethon – Finanziamento concesso € 130.000,00;
5. Transgenic murine model of CPVT harboring the R4496C RyR2 mutation (RyR2-R4496C) – Prof.ssa Priori Silvia – Casa farmaceutica Takeda – Finanziamento concesso € 117.000,00;
6. The training program in Experimental Medicine (TPEM): a new academic-health care platform for early education and career development of medical scientists in Italy – Prof.ssa Priori Silvia – Università degli Studi di Pavia per Fondazione Cariplo - - Finanziamento concesso € 51.250,00;
7. Formare e sviluppare la cultura della prevenzione dei Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza in ambito sanitario – Prof. Imbriani Marcello – Accordi di Collaborazione con INAIL - Finanziamento concesso € 80.000,00;
8. Effects of transcutaneous vagus nerve stimulation in heart failure patients with moderately reduced or preserved left ventricular function (TRANSFER Trial) - Dr.ssa La Rovere Maria Teresa – Bando Ricerca Finalizzata 2016 - Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 427.273,50;

9. Time processing in brain-damaged patients: a neuropsychological test battery for assessment and an innovative rehabilitation approach – Prof.ssa Frassinetti Francesca - Bando Ricerca Finalizzata 2016 - Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 319.558,53;
10. ABISens - Monitoring of Acquired Brain Injury and recovery biomarkers by the combined label-free nanoSensing of multiple circulating molecules – Dr.ssa Pistarini Caterina - Fondi ERANET EuroNano Med III - call 2018 – Unione Europea – Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 200.000,00;
11. CurcumAge - Ferritin- nanocages for the anti-aging treatment based on curcuminoids – Prof. Corsi Fabio - Fondi ERANET EuroNano Med III - call 2018 – Unione Europea – Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 170.000,00

### **Personale dedicato alla Ricerca e Laboratori di Ricerca**

In termini di risorse, ICS Maugeri si caratterizza per una attività di ricerca prevalentemente svolta dai Laboratori di Ricerca presenti presso la Sede Centrale di Pavia e presso le Sedi degli altri Istituti, in tutto sono 56 nell'anno 2018. I Laboratori di ricerca sono così distribuiti in rapporto alle Linee di ricerca:

- N° 8 Laboratori riferibili alla Linea 1 (Medicina del Lavoro, Tossicologia e Rischi Ambientali);
- N. 17 Laboratori riferibili alla Linea 2 (Medicina Riabilitativa Neuromotoria);
- N. 11 Laboratori riferibili alla Linea 3 (Cardioangiologia Riabilitativa);
- N. 9 Laboratori riferibili alla Linea 4 (Pneumologia Riabilitativa);
- N. 12 Laboratori riferibili alla Linea 5 (Medicina Clinica-Specialistica);

Rispetto al 2017 sono state ridotte le attività in tema di bioingegneria in seguito al congedo per quiescenza del responsabile. Sono stati in conseguenza chiusi due laboratori di ricerca a guida del medesimo ricercatore, uno presso l'istituto di Pavia e l'altro presso l'Istituto di Veruno. Nel 2018 si segnala la messa in atto di misure orientate alla gestione del paziente cronico complesso. Ne sono derivate una serie di attività anche di natura scientifica che si sono concretizzate nell'apertura di un laboratorio per le malattie croniche (MACRO) presso l'Istituto di Tradate. Il modello di lavoro di questo laboratorio costituirà l'esempio per l'apertura di laboratori analoghi, secondo il modello "hub and spoke" presso gli altri istituti del network Maugeri. In tema di ricerca di base traslazionale nel 2018 sono stati aperti due laboratori uno di Epigenetica e l'altro di ricerca traslazionale per lo studio delle malattie da aumentata permeabilità. Si segnala infine l'apertura di due ulteriori laboratori: il primo di oncologia traslazionale ed il secondo dedicato alle attività di classificazione e valutazione del paziente in relazione ai sistemi dell'OMS ICD-ICF.

I laboratori di ricerca hanno personale dedicato esclusivamente o parzialmente all'attività di ricerca e utilizzano strumentazione e servizi già in essere presso le strutture periodicamente rinnovate e mantenute.

L'attività di ricerca è inoltre supportata in varia misura, in relazione a ruoli e competenze, da tutto il personale dirigente e non operante con attività di assistenza presso la struttura. Complessivamente nel 2018 si sono annoverati 383 ricercatori coinvolti a diverso titolo e misura nelle attività di ricerca. Il numero di ricercatori segnalati al Ministero nell'ambito della rendicontazione della RC2019 è stato ulteriormente ridotto anche nell'anno 2018 nella stessa misura applicata l'anno precedente (taglio del 7%) nell'ottica di una ottimizzazione dell'insieme di personale dedicato in misura prioritaria alle attività di ricerca.

## **Conferma carattere scientifico D. Lgs. 288/03**

In data 18/10/18 è stata presentata, al Ministero della Salute, Direzione Generale della Ricerca e della Innovazione in Sanità, istanza di conferma del carattere di scientificità della ICS Maugeri per la disciplina "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione" per gli istituti di Pavia con sede distaccata di via Boezio, di Milano con sede distaccata di Lissone, di Montescano, Tradate, Castel Goffredo, Lumezzane, Telese Terme, Veruno e Cassano delle Murge. Sono già state effettuate dai commissari ministeriali le site visit degli istituti di Pavia, Montescano e Milano e sono attualmente in fase di programmazione quelle degli istituti di Tradate, Veruno, Lumezzane e Castel Goffredo. L'iter di verifica dovrebbe concludersi entro l'estate del 2019.

## **Ulteriori informazioni**

### **Rapporti con parti correlate**

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto riportato in nota Integrativa in merito ai rapporti con la controllante Fondazione Salvatore Maugeri e con le controllate I.SAN in Liquidazione S.r.l.e Fondo IASO, nonché con gli amministratori.

### **Sedi secondarie**

Alla data del 31 dicembre 2018 non vi sono sedi secondarie.

### **Altre informazioni**

La Società ha messo in essere tutte le azioni necessarie al pieno rispetto del D. Lgs. n. 231/01 e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni, adottando anche un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, gestione e controllo e nominando un Organismo di Vigilanza (ODV). A tal proposito, l'ODV in data 11 febbraio 2019 ha redatto una relazione di sintesi delle proprie attività per l'esercizio 2018, attestando che:

- per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, non ha rilevato criticità e non ha ricevuto segnalazioni da soggetti esterni o interni che riguardino eventuali violazioni del Modello e nessuna sanzione disciplinare è stata irrogata al personale e agli organi apicali della Società;
- alla data dell'11 febbraio 2019 non sono emersi, né sono stati segnalati, fatti censurabili o violazioni del Modello, né fatti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001; e
- sulla base dei flussi informativi ricevuti, nell'ambito delle proprie funzioni e attività, il Modello è stato correttamente applicato come richiesto dalla legge e dalle best practice.

### **Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio**

In data 18 marzo 2019 è stata pubblicata la DGR numero XI/1403 avente ad oggetto "maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e privato e delle strutture di ricovero e cura – poli universitari annualità 2012/2017 a fronte della quale la Società ha presentato ricorso dinanzi al TAR e dei quali non è al momento prevedibile l'esito di giudizio.

Successivamente alla chiusura è stato completato l'aumento di capitale da parte del socio TCP Hospitals S.A: deliberato in data 28 dicembre 2018 dall'Assemblea Straordinaria della Società per Euro 2.200 migliaia, con sovrapprezzo pari a euro 8.800 migliaia, che è stato integralmente liberato da TCP

Hospitals S.A. in data 14 febbraio 2019 (per Euro 8.415 migliaia con versamento effettuato nella medesima data e per Euro 2.585 migliaia tramite conversione del versamento in conto futuro aumento capitale effettuato in data 28 dicembre 2018.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

La società continuerà l'opera di sviluppo e rafforzamento degli Istituti al fine di ottimizzare i processi organizzativi interni. Si è pertanto deciso di sviluppare ulteriormente i nuovi applicativi software sia in ambito SIO che ERP con partner internazionali di comprovata esperienza nel settore sanitario e tecnologico, al fine di realizzare processi di data analytics e data warehouse conformi alle richieste attuali di mercato.

Verrà costantemente monitorato il piano industriale di medio periodo al fine di focalizzare lo sviluppo dell'Azienda in aree geografiche compatibili con il modello clinico di ICS Maugeri, e di pianificare investimenti in area clinica che permettano di continuare a soddisfare gli obiettivi di eccellenza nella cura del paziente sia in ambito acuto che della medicina riabilitativa. Proseguirà inoltre l'esplorazione delle opportunità di crescita esterna disponibili.

Il servizio offerto da Maugeri nella propria rete di Istituti nasce infatti dalla ricerca applicata propria di un IRCCS e risponde all'esigenza di innovazione e sostenibilità del Servizio Sanitario a fronte della sfida del cambiamento epidemiologico rappresentato dall'invecchiamento della popolazione e dal minaccioso aumento delle cronicità e delle non-autosufficienze.

Per quanto sopra esposto vi proponiamo di coprire le perdite dell'esercizio pari ad Euro 7.179 migliaia con l'utilizzo delle riserve disponibili.

# Bilancio consolidato

## 1. Schemi di bilancio

Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2018 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2017 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	7	283.059		262.528	
Attività Immateriali	8	8.592		7.841	
Avviamento	8	75.375		75.375	
Partecipazioni	9	1.260		1.260	
Altre attività finanziarie non correnti	10	760		760	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>369.046</b>		<b>347.763</b>	
Rimanenze	11	2.553		2.742	
Crediti Commerciali e altri crediti	12	69.933		74.763	
Altre attività correnti	13	1.998		1.944	
Altre attività finanziarie correnti	14	1.259	1.259	1.883	1.883
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	15	44.690		35.636	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>120.433</b>		<b>116.968</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>489.480</b>		<b>464.731</b>	
Capitale Sociale		(37.070)		(37.070)	
Riserva legale		(7.414)			
Riserva sovrapprezzo azioni		(135.248)		(147.980)	
Altre riserve		(4.913)		(2.166)	
(Utile) perdita esercizi precedenti		2.650		1.260	
(Utile) perdita dell'esercizio		4.639		(428)	
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>16</b>	<b>(177.354)</b>		<b>(186.384)</b>	
Capitale di Terzi		(10.751)		(10.295)	
Risultato di Terzi		(467)		(456)	
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>16</b>	<b>(11.218)</b>		<b>(10.751)</b>	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>(188.572)</b>		<b>(197.134)</b>	
Fondi per rischi e oneri	17	(28.997)		(12.796)	
Fondi per benefici a dipendenti	18	(44.497)		(48.810)	
Passività per imposte differite	19	(275)		(2.717)	
Passività finanziarie non correnti	20	(69.358)		(113.855)	0
<b>Totale Passività Non Correnti</b>		<b>(143.127)</b>		<b>(178.177)</b>	<b>0</b>
Passività finanziarie correnti	20	(67.237)		(15.540)	
Debiti commerciali	21	(56.047)	(175)	(39.737)	(677)
Debiti tributari	22	(5.756)		(7.229)	
Altre passività correnti	23	(28.739)		(26.914)	
<b>Totale Passività Correnti</b>		<b>(157.780)</b>		<b>(89.419)</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>(300.907)</b>		<b>(267.596)</b>	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>(489.480)</b>		<b>(464.731)</b>	

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2018 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2017 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	291.252	2.460	288.616	
Altri Proventi	25	8.023		7.086	
<b>Totale Ricavi e Altri Proventi</b>		<b>299.275</b>		<b>295.702</b>	
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	26	(35.049)		(33.176)	
Costi per Servizi	27	(55.278)	(995)	(53.835)	(214)
Costi per il personale	28	(163.441)		(167.119)	
Altri Costi Operativi	29	(6.206)		(6.033)	
Ammortamenti e svalutazioni	30	(15.850)		(15.916)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	31	(18.913)		(8.052)	
Oneri diversi di gestione	32	(3.548)		(3.066)	
<b>Totale Costi operativi</b>		<b>(298.285)</b>		<b>(287.197)</b>	
<b>Risultato Operativo</b>		<b>990</b>		<b>8.502</b>	
Proventi finanziari	33	130		174	
Oneri finanziari	33	(5.135)		(5.908)	
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>33</b>	<b>(5.004)</b>		<b>(5.734)</b>	
<b>Risultato prima imposte</b>		<b>(4.014)</b>		<b>2.771</b>	
Imposte sul reddito	34	(160)		(1.887)	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(4.172)</b>		<b>884</b>	
Risultato di Terzi		(467)		(456)	
<b>Risultato di gruppo</b>		<b>(4.639)</b>		<b>428</b>	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Utile (perdita) dell'esercizio		(4.639)	884
Voci che non potranno essere classificate a conto economico		788	
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	18	896	(256)
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patr netto	19	(107)	37
<b>Totale</b>		<b>(3.062)</b>	<b>665</b>
Voci che potranno essere classificate a conto economico		(285)	
Perdite su strumenti finanziari di copertura cash flow hedge		(285)	
<b>Risultato complessivo d'esercizio</b>		<b>(3.347)</b>	<b>665</b>

## Rendiconto finanziario consolidato 2018

(in Euro)	Note	Rendiconto finanziario 2018	Rendiconto finanziario 2017
<b>Risultato dell'esercizio</b>		(4.640)	884
Imposte sul reddito	34	160	2.265
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	30	15.850	15.541
Svalutazione attività finanziarie		0	375
Accantonamenti rischi	31	18.913	4.653
Oneri finanziari netti	33	5.135	5.734
<b>Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)</b>		<b>35.417</b>	<b>29.452</b>
(Incremento)/Decremento del capitale circolante		23.711	(10.482)
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		(179)	(23)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		(5.112)	1.896
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	18	(4.313)	(4.826)
<b>Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)</b>		<b>14.107</b>	<b>(14.435)</b>
Imposte pagate		(1.494)	(545)
<b>Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)</b>		<b>48.029</b>	<b>15.472</b>
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	8	(4.277)	(3.271)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	7	(32.857)	(8.879)
Cassa acquisita dal consolidamento del Fondo Iaso e di I.san		0	14.671
Variazione altre attività finanziarie	14	625	(759)
<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)</b>		<b>(36.489)</b>	<b>1.762</b>
Variazione debiti finanziari correnti	20	41.373	(12.242)
Variazione debiti finanziari non correnti	20	(44.497)	
Dividendi distribuiti a terzi		(7.136)	(733)
Aumento di capitale Trilantic	16	2.585	
Interessi pagati	33	5.188	5.036
<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)</b>		<b>(2.486)</b>	<b>(7.939)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)</b>		<b>9.054</b>	<b>9.295</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		35.636	26.341
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	15	44.690	35.636
<b>Differenza</b>	<b>15</b>	<b>9.054</b>	<b>9.295</b>

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO								
(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
<b>Saldo al 31 dicembre 2016 restated</b>		<b>37.070</b>	<b>147.980</b>	<b>2.384</b>	<b>(1.260)</b>	<b>186.174</b>	<b>11.028</b>	<b>197.202</b>
Destinazione perdita esercizio precedente		-	-	(1.260)	1.260	-	-	-
Risultato del periodo		-	-	-	428	428	456	884
Altre poste rilevate a conto economico complessivo		-	-	(218)	-	(218)	-	(218)
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	(218)	428	(210)	456	666
Operazioni con gli azionisti								
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	(734)	(734)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>		<b>37.070</b>	<b>147.980</b>	<b>906</b>	<b>428</b>	<b>186.384</b>	<b>10.750</b>	<b>197.134</b>
Effetto applicazione IFRS 9				(341)		(341)		(341)
<b>saldi rettificati al 1/1/18</b>		<b>37.070</b>	<b>147.980</b>	<b>565</b>	<b>428</b>	<b>186.043</b>	<b>10.750</b>	<b>196.793</b>
Destinazione risultato esercizio				428	(428)			
Giroconti da riserva sovrapp azioni per futura distribuzione			(5.596)	5.596				
Effetti applicazione IFRS				788		788		788
Riserva cash flow hedge				(285)		(285)		(285)
Risultato economico dell'esercizio					(4.639)	(4.639)	467	(4.172)
<b>Risultato complessivo</b>	<b>0</b>	<b>37.070</b>	<b>142.384</b>	<b>7.091</b>	<b>(4.639)</b>	<b>181.907</b>	<b>11.217</b>	<b>193.124</b>
Pagamento dividendi			(7.136)			(7.136)		(7.136)
Riserva future aumento di capitale				2.585		2.585		2.585
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>		<b>37.070</b>	<b>135.248</b>	<b>9.676</b>	<b>(4.639)</b>	<b>177.356</b>	<b>11.217</b>	<b>188.573</b>

## 2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "Società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2018 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	70,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	29,70%	55.101.010	B
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>185.351.010</b>	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 11 giugno 2019 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il 28 giugno 2019 e in seconda convocazione per il 1 luglio 2019. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

### 3. Principi di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato (di seguito anche "Bilancio Consolidato") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 35 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio i proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto ;
- Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

## 4. Criteri di valutazione

### Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2018 è riportato nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso	Criterio di consolidamento
Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA	Pavia	37.020		Integrale
I. San Srl in Liquidazione	Pavia	10	100 %	Integrale
Fondo IASO	Milano	69.963	84 %	Integrale

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo e utilizzano come valuta funzionale l'Euro.

### CRITERI DI CONSOLIDAMENTO e AGGREGAZIONI AZIENDALI

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- Potere sulla società;
- Esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- Abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti a prescindere dal suo effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute,

delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche il *goodwill* di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del *goodwill* (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*.
- Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- Gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

### **Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo**

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di

rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

## Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

### **IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita stimata	utile
Immobili	17-35 anni	
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni	
Impianti e apparecchiature economali	10 anni	
Arredi e accessori sanitari	8 anni	
Macchine d'ufficio	5 anni	
Mobili e arredi	10 anni	

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

## **ATTIVITA' IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

### ***Attività immateriali a vita utile definita***

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato e consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

### **Attività immateriali a vita utile indefinita**

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad *impairment test*.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating unit* o *CGU*).

### **RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI**

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *CGU* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *CGU* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali

identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2018. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il *management* ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la Società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizzata dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative del Gruppo. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il *fair value less cost to sell* e il *value in use*, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

## **CONTRATTI DI LEASING**

I beni acquistati mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e dell'eventuale prezzo di riscatto risultante dal momento della sottoscrizione del contratto.

Tali beni sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata o se minore sulla base della durata del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce "Passività finanziarie correnti" e Passività finanziarie non correnti" in funzione della relativa data di scadenza. I pagamenti dei canoni di leasing sono suddivisi tra oneri finanziari e rimborso della quota capitale del debito, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo del contratto di leasing, ovvero quel tasso che equipara il valore dei pagamenti dovuti al valore del bene oggetto di contratto.

## **PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, a partire dal 1 gennaio 2018 le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Ai sensi dello IAS 39, le attività finanziarie erano invece classificate, e di conseguenza valutate, in base alla loro destinazione.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- Finanziamenti e crediti;

- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Altre partecipazioni.

Le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income") è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Sino al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie erano classificate come segue (la misurazione iniziale effettuata al fair value non si è modificata con l'adozione dell'IFRS 9): per **finanziamenti e crediti** si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le **attività disponibili per la vendita** sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "fair value" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "fair value" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), le società del Gruppo definiscono il "fair value" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le **altre partecipazioni** (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- Tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- Tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dal IFRS 9.

#### *Svalutazione di attività finanziarie*

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che

non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Le attività finanziarie detenute dal Gruppo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono principalmente costituite da crediti commerciali. Il Gruppo, per tutte le attività finanziarie, ha scelto di applicare l'approccio semplificato di misurazione della riduzione di valore delle attività finanziarie.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico consolidato.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

## **PATRIMONIO NETTO**

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

## **FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

## **STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA**

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti di finanza derivata, sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio. Ove si sia invece deciso di applicare l'*hedge accounting*, nei casi ovvero in cui si ritenga di evidenziare la relazione di copertura le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento di finanza derivata qualificato per la rilevazione come strumento di

copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento di finanza derivata, sia durante la sua vita.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda fair value hedge, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere o provento finanziario dell'esercizio.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell'elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della "riserva di cash flow hedge" relativa a tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la "riserva da cash flow hedge", sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

## **COMPENSAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

## **BENEFICI AI DIPENDENTI**

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è

legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

## **PIANI DI INCENTIVAZIONE**

La Società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

## **FONDI RISCHI ED ONERI**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse

## RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale; ed
- è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. *Cavalieri*) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. *Maggiorazioni tariffarie* e le *Funzioni non tariffate* sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

## **COSTI**

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

## **ONERI E PROVENTI FINANZIARI**

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo consolidato quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

## Principi contabili di recente emanazione

### **Nuovi principi contabili**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

<b>Descrizione</b>	<b>Omologato alla data del presente documento</b>	<b>Data di efficacia prevista dal principio</b>
IFRS 16 "Leases"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" relative alla valutazione di taluni strumenti finanziari denominati "negative compensation"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento allo IAS 28 "Investimenti in collegate e joint ventures"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Cicli di miglioramento (annual improvements) 2015-2017	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento allo IAS 19 "Modifica, riduzione o liquidazione del piano per benefici ai dipendenti"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRIC 23 "Uncertainty over income tax treatments"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di significativo	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Emendamento all'IFRS 3 "Business Combinations"	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
IFRS 16 "Leases"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" relative alla valutazione di taluni strumenti finanziari denominati "negative compensation"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" – Questo emendamento conferma che quando una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato viene modificata senza che ciò comporti la cancellazione, l'utile o la perdita deve essere rilevato immediatamente a conto economico.

Emendamento allo IAS 28 "Investimenti in collegate e joint ventures" – l'emendamento chiarisce che una società deve applicare l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", incluse le considerazioni relative all'impairment, in relazione ai "long term interests" in collegate e joint ventures per le quali il metodo del patrimonio netto non viene applicato.

Cicli di miglioramento (annual improvements) 2015-2017 – riguardanti i principi IFRS 3 "Business Combinations", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IAS 12 "Imposte correnti" e IAS 23 "Borrowing Costs". Per la parte degli stessi applicabile al Gruppo si segnala in particolare:

- IFRS 3 "Business Combinations" e IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" – gli emendamenti propongono delle modifiche in merito alla definizione di business ed alla contabilizzazione di partecipazioni già detenute in un business in cui viene successivamente acquisito il controllo o il controllo congiunto.
- IAS 12 "Imposte correnti" – l'emendamento chiarisce che una società deve contabilizzare a conto economico gli effetti fiscali delle imposte correnti derivanti dal pagamento dei dividendi, indipendentemente da come si sono manifestate.
- IAS 23 "Borrowing costs" – l'emendamento chiarisce che nel caso in cui rimanga in sospeso un finanziamento specifico in seguito al fatto che la connessa attività risulta pronta all'uso o alla vendita, tale indebitamento diventerà parte dei generici fondi che un'entità prende in prestito al fine del calcolo del tasso di capitalizzazione sui prestiti.

Emendamento allo IAS 19 "Modifica, riduzione o liquidazione del piano per benefici ai dipendenti" – l'emendamento richiede che un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per la parte rimanente del periodo dopo una modifica, riduzione o liquidazione del piano per benefici ai dipendenti.

IFRIC 23 "Uncertainty over income tax treatments" – spiega come debbano essere iscritte e misurate attività e passività per imposte sul reddito correnti o differite quando vi sia incertezza in merito al sottostante trattamento fiscale (ovvero incertezza in merito a come e se un'autorità fiscale possa accettare un determinato trattamento).

Emendamento ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS – l'emendamento è stato emesso al fine di aggiornare riferimenti e citazioni presenti in alcuni IFRS affinché richiamino la nuova versione del Conceptual Framework e non più, salvo eccezioni, quella approvata nel 2010.

Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di significativo – tale emendamento ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "significativo" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere nel bilancio.

Emendamento all'IFRS 3 "Business Combinations": l'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

La Capogruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio.

***Informativa sui principali principi contabili applicabili a partire dal 1° gennaio 2018***

## IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- (i) l'identificazione del contratto con il cliente,
- (ii) l'identificazione delle performance obligations
- (iii) la determinazione del prezzo
- (iv) l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto e
- (v) i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

## IFRS 9 – Financial Instruments

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie).

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* facendo uso di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

Con riferimento invece alla classificazione e misurazione, l'IFRS 9 introduce un nuovo *framework* di identificazione ed analisi del modello di *business* adottato dalla società nella gestione delle attività finanziarie articolato nelle seguenti tipologie:

- (i) *Hold to collect*: nel caso in cui la società detiene le attività finanziarie con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali a scadenza;
- (ii) *Hold to collect and sell*: nel caso in cui le attività finanziarie siano detenute sia con l'obiettivo di essere vendute, ad esempio a *factors*, sia per essere detenute fino a scadenza con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali;
- (iii) *Hold to sell*: nel caso in cui le attività finanziarie siano vendute prima della loro naturale scadenza.

L'IFRS 9 introduce inoltre un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche ai test di efficacia).

Si segnala che l'IFRS 9 in relazione all'*hedge accounting* prevede esclusivamente un'applicazione prospettica dal 2018.

Le principali considerazioni relative all'applicazione dell'IFRS 9 ed ai relativi effetti sul Gruppo sono le seguenti:

1. Per quanto concerne la classificazione delle attività finanziarie, non sono stati identificati impatti sulla valutazione delle attività finanziarie che sono gestite attraverso un modello di business "hold to collect".
2. Relativamente al modello di valutazione delle perdite su crediti, si rileva che il Gruppo genera principalmente attività finanziarie composte da crediti verso clienti. Dunque il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato di stima delle perdite attese come richiesto dall'IFRS9. La rivisitazione delle logiche di svalutazione, ora basata sulla metodologia delle perdite attese, ha comportato un aumento al 1 gennaio 2018 di circa 405 mila euro nel fondo svalutazione crediti e, pertanto, un corrispondente decremento del patrimonio netto prima del relativo effetto fiscale.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo di chiusura del fondo di cui allo IAS 39 ed il saldo secondo l'IFRS 9:

Euro/000	Crediti commerciali
Valori ai sensi dello IAS 39 (31/12/2017)	10.511
Incrementi da variazione nella valutazione della categoria	405
Decrementi da variazione nella valutazione della categoria	0
Valori ai sensi dell'IFRS 9 (01/01/2018)	10.916

3. Cambiamenti futuri nel modello di business potrebbero portare ad ulteriori impatti
4. Dall'analisi effettuata dal Gruppo non risultano impatti sulla valutazione dei derivati di copertura. Gli Interest rate swap in essere al 31 dicembre 2018 sono stati stipulati durante l'esercizio e qualificano per il cash flow hedge accounting ai sensi dell'IFRS 9.

#### IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che sostituisce il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i

contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha analizzato le implicazioni dell'IFRS 16 e ha determinato che:

- Il Gruppo applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019 utilizzando l'approccio semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione del Gruppo, come previsto dallo standard, applicherà integralmente le esenzioni relative a leasing a breve termine e i "low value assets"

L'applicazione dell'IFRS 16 genererà sul bilancio del Gruppo gli effetti riassunti come segue:

- Il Gruppo riconoscerà nel prospetto della situazione patrimoniale tutti i leasing operativi relativi a apparecchiature a noleggio nella forma di diritto d'uso e le corrispondenti passività di leasing. In sede di transizione l'importo riconosciuto dovrebbe essere circa pari a 2.714 migliaia di euro. L'aumento dei debiti per locazione determinerà anche un corrispondente aumento dell'indebitamento finanziario netto.
- Si genererà un aumento dell'EBITDA per l'ammortamento dei diritti d'uso e degli interessi relativi alle passività di leasing che saranno riconosciuti a conto economico come tali al posto delle spese di leasing che sono considerate, al momento, costi operativi
- Il rendiconto finanziario mostrerà il rimborso dei leasing passivi come esborsi finanziari e i rimborsi di interessi come esborsi operativi, generando in tal modo un aumento dei flussi di cassa generati dalle attività operative rispetto all'attuale inclusione nei flussi di cassa operativi

## 5. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull'esperienza storica, ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### • Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili

all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoliti correnti e storici, nonché dall'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla *malpractice* medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

- **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale dei fondi benefici ai dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Costi per il personale e 17 Fondi per benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Note al bilancio consolidato

### 7. Immobili, Impianti e macchinari

Gli *Immobili, Impianti e macchinari*, di importo pari a Euro 283.059 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Impianti e App. Sanitarie</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
Costo Storico 01/01/2017 RESTATED	24.892	319.274	75.704	8.179	21.722	4.045	453.816
Incrementi	-	3.741	2.890	386	424	2.274	9.714
Decrementi	(258)	-	(3.391)	(189)	(932)	-	(4.770)
Riclassifiche	704	(40)	-	-	-	(664)	-
<b>Costo Storico 31/12/2017</b>	<b>25.337</b>	<b>322.975</b>	<b>75.203</b>	<b>8.376</b>	<b>21.214</b>	<b>5.655</b>	<b>458.760</b>
Fondo amm.to e svalutazione	(1.220)	(92.364)	(66.256)	(7.491)	(19.988)	-	(187.319)
Ammortamento	-	(9.292)	(3.615)	(251)	(502)	-	-
Decrementi	-	258	3.380	189	919	-	-
Fondo amm.to e svalutazione	(1.220)	(101.397)	(66.491)	(7.554)	(19.571)	-	(196.232)
<b>Valore netto contabile al 31/12/2017</b>	<b>24.905</b>	<b>220.790</b>	<b>8.712</b>	<b>823</b>	<b>1.643</b>	<b>5.655</b>	<b>262.528</b>
Costo storico 01/01/2018	25.337	322.975	75.203	8.376	21.214	5.655	458.760
Incrementi	-	31.739	3.747	902	409	4.320	43.088
Decrementi	(3.367)	(14.558)	(559)	(47)	(275)	-	(18.806)
Riclassifiche	-	2.181	-	-	-	(2.181)	0
<b>Costo storico 31/12/2018</b>	<b>21.970</b>	<b>342.337</b>	<b>78.391</b>	<b>9.231</b>	<b>21.348</b>	<b>7.794</b>	<b>481.071</b>
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/18	(1.220)	(101.397)	(66.491)	(7.554)	(19.571)	-	(196.232)
Ammortamento	(14)	(10.130)	(2.974)	(265)	(456)	-	(13.839)
Svalutazioni	-	(40)	-	-	-	-	(40)
Decrementi	217	11.005	555	47	275	-	12.099
Fondo amm.to e svalutazione	(1.017)	(100.562)	(68.910)	(7.772)	(19.752)	-	(198.012)
<b>Valore netto contabile al 01/01/2018</b>	<b>24.117</b>	<b>221.578</b>	<b>8.712</b>	<b>822</b>	<b>1.644</b>	<b>5.655</b>	<b>262.528</b>
<b>Valore netto contabile al 31/12/2018</b>	<b>20.953</b>	<b>241.775</b>	<b>9.481</b>	<b>1.459</b>	<b>1.597</b>	<b>7.794</b>	<b>283.059</b>

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie e gli immobili non strumentali tra i quali i principali sono Milano Dardanoni e Milano Cimarosa di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. oltre che tutti gli immobili all'interno dei quali viene esercitata l'attività sanitaria di proprietà del Fondo IASO.

Con riferimenti agli altri incrementi del periodo di Euro 43.088 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Acquisto immobile di Bari per attività sanitaria da parte di Fondo Iaso per 29.538 migliaia
- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 3.747 migliaia, in particolar modo di radiologia, di cardiologia e senologia;
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di Veruno per Euro 494 migliaia, Tradate per Euro 258 migliaia e Pavia Cravino per Euro 1.250 migliaia;
- Immobilizzazioni in corso per Euro 4.320 migliaia.

Nella nota 20 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

In data 2 maggio 2019 è stato ceduto l'immobile sito in Via Cimarosa (MI) per un valore di Euro 900 mila. Gli effetti economici derivanti dalla cessione sono già stati esposti nel presente bilancio.

## 8. Attività immateriali e avviamento

Le *attività immateriali*, di importo pari a Euro 8.592 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Licenze d'uso</b>	<b>Licenze d'uso - in corso</b>	<b>Altre</b>	<b>totale</b>
Costo Storico 01/01/2017 RESTATED	8.370	-	1.046	9.416
Incrementi	1.708	688	77	2.473
Decrementi	-	-	-	-
<b>Costo Storico 31/12/2017</b>	<b>10.078</b>	<b>688</b>	<b>1.123</b>	<b>11.889</b>
Fondo amm.to 01/01/2017 RESTATED	(1.482)	-	(670)	(2.152)
Ammortamento	(1.809)	-	(88)	(1.897)
Decrementi	-	-	-	-
<b>Fondo amm.to 31/12/2017</b>	<b>(3.291)</b>	<b>-</b>	<b>(758)</b>	<b>(4.049)</b>
<b>Valore netto contabile al 31/12/2017</b>	<b>6.787</b>	<b>688</b>	<b>365</b>	<b>7.840</b>
Costo storico 01/01/2018	10.078	688	1.123	11.890
Incrementi	1.735	936	55	2.726
Decrementi	0	-	(7)	(7)
<b>Costo storico 31/12/2018</b>	<b>11.813</b>	<b>1.624</b>	<b>1.171</b>	<b>14.609</b>
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2018	(3.291)	-	(758)	(4.049)
Ammortamento	(1.900)	-	(71)	(1.971)
Decrementi	-	-	5	5
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2018	(5.191)	0	(823)	(6.014)
<b>Valore netto contabile al 01/01/2018</b>	<b>6.787</b>	<b>688</b>	<b>67</b>	<b>7.840</b>
<b>Valore netto contabile al 31/12/2018</b>	<b>6.622</b>	<b>1.624</b>	<b>348</b>	<b>8.592</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente all'acquisto delle licenze per il nuovo Sistema Informativo Aziendale e dei moduli per il controllo di gestione, oltre allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

L'avviamento ammonta a Euro 75.375 migliaia. Composto per Euro 75.584 migliaia dall'importo allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per Euro 69.830 migliaia e Puglia per euro 5.753 migliaia. In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2018.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2019 al 2021, così come derivati e aggiornati dal piano industriale 2019-2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 19 marzo 2019. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari al 0,25% pari alla crescita media annua in termini nominali della spesa sanitaria in Italia e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del (i) 5,8% per tutte le CGU ed è il risultato:

- della differenza della media ponderata tra il costo del capitale, pari al 7,61% (86,68%)- incluso il Market Risk Premium del 5,96% e un costo del debito, dopo le imposte-, e l'inflazione prevista pari a 1,71% (13,32%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;

L'*Impairment test* non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto nè con riferimento al test di primo livello nè al test di secondo livello, effettuati così come descritti nei criteri di valutazione.

Al 31 dicembre 2018 il valore recuperabile di ciascuna CGU è pari al maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>
CGU Lombardia	53.290
CGU Puglia	20.608
<b>Totale</b>	<b>73.898</b>

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Aumento del 5%</b>	<b>Diminuzione del 5%</b>
CGU Lombardia	6.751	(6.751)
CGU Puglia	1.490	(1.490)

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Aumento del 0.5%</b>	<b>Diminuzione del 0.5%</b>
CGU Lombardia	21.537	(25.832)
CGU Puglia	2.266	(2.744)

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	<b>WACC</b>	<b>EBITDA %</b>
CGU Lombardia	7,25%	19,00%
CGU Puglia	19,00%	58,00%

Con riferimento invece al test di impairment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 57.650 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di)</i>	<b>Aumento del 5%</b>	<b>Diminuzione del 5%</b>
Valori Corporate	9.636	(9.636)

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di)</i>	<b>Aumento del 0.5%</b>	<b>Diminuzione del 0.5%</b>
Valori Corporate	26.014	(31.487)

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	<b>WACC</b>	<b>EBITDA %</b>
Valori Corporate	7%	14,00%

## 9. Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte sono valutate secondo il criterio del costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.260 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	Incrementi	Decrementi	2018
<b>Altre imprese</b>	<b>1.260</b>			<b>1.260</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.260</b>

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico delle partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,74 %	462	45	(1.198)	(30)
Istituto Europeo di oncologia	497	0,58 %	116.600	676	5.975	(179)
Cons.sviluppo medic.occup.e amb.	13	51 %	100	51	1	(38)
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,71 %	31	12	3	(4)
Auxilium Vitae Spa	254	8,17 %	3.514	287	42	(33)
Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19 %	3.884	738	299	(265)
<b>Altre imprese</b>	<b>1.260</b>					

I dati sono relativi ai bilanci approvati al 31/12/18, eccetto Cons.bioingegneria e info.medica (31/1/17) e Auxilium Vitae (31/12/17)

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

## 10. Altre Attività finanziarie non correnti

Le *attività finanziarie non correnti* ammontano a Euro 760 migliaia relativi ad investimenti in titoli di stato.

## 11. Rimanenze

Le *rimanenze* sono pari ad Euro 2.553 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Medicinali	1.029	1.126	97
Materiale sanitario	1.137	968	(169)
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	381	129	(252)
Cancelleria e stampati	183	146	(37)

Combustibili	2	2	
Materiale di pulizia	11	14	3
Fondo svalutazione magazzino	(2)	(2)	
Rimanenze materie prime		170	170
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.742</b>	<b>2.553</b>	<b>(189)</b>

## 12. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Crediti commerciali verso terzi	43.360	34.076	(9.284)
Crediti commerciali verso parti correlate	12	627	615
Fatture da emettere	48.159	51.172	3.013
Note credito da emettere	(10.491)	(9.117)	1.374
Altri crediti	4.234	4.139	(95)
Fondo svalutazione crediti	(10.511)	(10.964)	(453)
<b>Crediti Commerciali e altri Crediti</b>	<b>74.763</b>	<b>69.933</b>	<b>(4.830)</b>

Si precisa quanto segue:

- La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.964 migliaia;
- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 34.076 migliaia, di cui Euro 30.133 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 20% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara (28%) e ASL Taranto (9%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS lombarde.
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 42.055 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze, prestazioni, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- Gli altri crediti risultano svalutati mediante l'iscrizione del fondo svalutazione crediti per Euro 3.196 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalla svalutazione di posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2017</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>2018</b>
Crediti Commerciali	(6.313)	(405)		(6.718)
Altri Crediti	(4.198)			(4.198)
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>(10.511)</b>	<b>(405)</b>	<b>0</b>	<b>(10.916)</b>

Le altre variazioni si riferiscono all'effetto sul saldo di apertura dato dall'applicazione dell'IFRS 9.

### 13. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Depositi cauzionali	92	129	37
Ratei attivi	173	521	348
Risconti attivi	210	251	41
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	345	296	(49)
Riten. d'acconto su dividendi f.do Iaso	1.006		(1.006)
Altri	118	801	683
<b>Totale</b>	<b>1.944</b>	<b>1.998</b>	<b>(54)</b>

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è riferibile alla mancata distribuzioni dei dividendi da parte del Fondo IASO e del conseguente credito credito d'imposta in base all'applicazione della ritenuta di cui all'art. 7 del D.L. 351/2001, e sue successive modifiche.

### 14. Altre attività finanziarie correnti

La voce *Attività finanziarie correnti* si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Credito per interessi vs banche	56	0	(56)
Credito per disponibilità liquide da trasferire	1.827	1.259	(568)
<b>Totale</b>	<b>1.883</b>	<b>1.259</b>	<b>(624)</b>

Il credito sorto verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri si è originato alla data di conferimento e si è successivamente alimentato per effetto degli incassi/pagamenti effettuati sui conti correnti di FSM ma di competenza della Società, o viceversa, nei mesi successivi al conferimento dell'azienda sanitaria. Tale voce si riferisce al credito nei confronti dell'Erario per la richiesta di rimborso IRES relativa agli anni 2009, 2010 e 2011 in fase di liquidazione da parte dell'Agenzia competente.

## 15. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce disponibilità liquide ed equivalenti ammonta a Euro 44.690 migliaia al 31 dicembre 2018 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

## 16. Patrimonio netto

### Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2018 da 185.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 37.070 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	70,3 %	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	29,7 %	55.101.010	B
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>185.351.010</b>	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

In data 28 dicembre 2018 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale per Euro 2.200 migliaia, con sovrapprezzo pari a euro 8.800 migliaia, che è stato integralmente liberato da TCP Hospitals S.A. in data 14 febbraio 2019 (per Euro 8.415 migliaia con versamento effettuato nella medesima data e per Euro 2.585 migliaia tramite conversione del versamento in conto futuro aumento capitale effettuato in data 28 dicembre 2018);

### Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita per Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) si è ridotta al 31 dicembre 2018 ad Euro 135.248 migliaia come conseguenza della distribuzione ai soci di riserve di capitale avvenuta nel corso dell'esercizio.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TPC Hospital SA, la società ha emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TPC Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

In data 18 dicembre 2018 l'Assemblea Straordinaria della Società ha altresì deliberato l'emissione di un numero massimo di 5.500 migliaia Warrant e un ulteriore aumento di capitale di massimi nominali Euro 1.100 migliaia, con sovrapprezzo di massimi complessivi 4.400 migliaia a supporto dell'esercizio dei Warrant.

### Altre riserve

La voce *Altre riserve* include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta dell'attualizzazione del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2018 al netto del relativo effetto fiscale e della riserva *cash flow hedge* che recepisce gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati sottoscritti dalla società a copertura del finanziamento bancario.

## 17. Fondi per rischi e oneri

Il Fondo rischi è pari a Euro 28.997 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	Accantonamenti	Riclass.	Utilizzi	2018
"Malpractice" Pazienti	1.100	350			1.450
Contenziosi dipendenti	408			(35)	373
Contenziosi legali	703				703
Rinnovo CCNL Dipendenti	4.485		(2.770)		1.715
Altri fondi		743			743
Fondo rischi attività caratteristica	6.100	17.913			24.013
<b>Fondo rischi</b>	<b>12.796</b>	<b>19.006</b>	<b>(2.770)</b>	<b>(35)</b>	<b>28.997</b>

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazioni Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto dalla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati da ex dipendenti e collaboratori della Società.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati accantonati Euro 4.485 migliaia a fronte di un possibile esborso per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro-Sanità pubblica dei lavoratori dipendenti relativo alle annualità 2016 e 2017 che si ritenevano adeguati a coprire l'eventuale esigibilità di adeguamenti dei salari a valere sul contratto in vigore fino al 31/12/2017 come conseguenza del rinnovo del CCNL del comparto della sanità pubblica. Si ricorda che in FSM prima e ICS Maugeri poi, e fino al 31 dicembre 2017, era in vigore il CCNL di sanità pubblica in quanto applicabile, come modificato dall'accordo sindacale stipulato nel gennaio del 2015.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazioni ARIS/AIOP Case di Cura Private. Sulla base di quanto concordato in data 26 novembre 2018 con le Associazioni Sindacali, sono state riconosciute quote una tantum individuali differenziate per posizione economica pari a complessivi Euro 2.988 migliaia. In seguito alle conciliazioni sindacale ex art. 2113 ult. comma c.c. alla data della presente relazione sono stati liquidati Euro 2.769 migliaia che sono stati

più correttamente riclassificati tra i debiti verso dipendenti. Sono stati inoltre accantonati i possibili effetti riferiti al piano di incentivazione assegnato a talune figure strategiche da erogarsi attraverso piani di partecipazione al capitale e rilevato in accordo con l'IFRS 2.

Il fondo rischi di Euro 24.013 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Gli accantonamenti dell'anno includono i possibili impatti, stimati, dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alle maggiorazioni tariffaria ex Art. 25 bis L.R. 7/2010. Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 35.

## 18. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 44.497 migliaia, si sono movimentati nell'esercizio come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
<b>Obbligazione al 01/01/2018</b>	<b>48.810</b>
Interessi	408
Benefici Pagati	(3.826)
(Utili) / Perdite attuariali	(897)
<b>Obbligazione al 31/12/2018</b>	<b>44.497</b>

Si rileva un utile attuariale di Euro 897 migliaia rilevata a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve*.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	01/01/2018 (%)	31/12/2018 (%)
Tasso di attualizzazione	0,87	1,13
Tasso di inflazione	1,50	1,50

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente al decremento del tasso di attualizzazione dal 0,87% al 1,13% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.<sup>3</sup>

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>		Fondi per benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0.5%	42.611
	Diminuzione del 0.5%	46.516
Tasso di inflazione	Aumento del 0.5%	45.702
	Diminuzione del 0.5%	43.303

## 19. Passività per imposte differite

La voce passività per imposte differite presenta la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imponibile			Fiscalità				
	2017	Incrementi	Utilizzi	2018	2017	Incrementi	Utilizzi	2018
Plusvalenze terreni e fabbricati	35.759		(292)	35.467	5.515		(46)	5.469
Licenze Sicilia	4.660		(937)	3.723	741		(149)	592
Contributi alla ricerca	3.307	3.287	(869)	5.725	397	394	(104)	687
<i>Imposte differite</i>	43.726	3.287	(2.098)	44.915	6.653	394	(299)	6.748
Fondi per rischi e oneri	12.092	17.913	(35)	29.970	1.791	2.880	(4)	4.667
Fondo svalutazione crediti	8.466	405		8.871	1.016	64		1.080
Fondo benefici dipendenti	5.143		(896)	4.247	610		(107)	503
Altro	3.035	438	(2.000)	1.675	519	22	(318)	223
<i>Imposte Anticipate</i>	28.736	18.756	(2.931)	46.161	3.936	2.966	(429)	6.473
Imposte differite passive nette	14.990	(15.469)	(833)	(1.312)	2.717	(2.572)	(108)	275

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse e sono interamente afferenti alla Capogruppo.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sull'adeguamento del valore dei terreni e fabbricati al valore di mercato.

## 20. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti pari ad Euro 136.595 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)

Finanziatore	Residuo al 31/12/2018	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Tasso di interesse	Scadenza	Scadenza bullet
MIUR	833	833	-	0,5%	n/a	n/a
Rateo interessi UBI Banca	(46)	(46)	-	n/a	n/a	n/a
Banco BPM	45.180	22.057	23.132	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
ING	33.610	16.409	17.201	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
UBI	33.610	16.409	17.201	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
Banco Pop. Sondrio	23.125	11.289	11.834	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
Passività finanziarie verso finanziatori	136.313	66.951	69.359			
Strumenti di finanza derivata	285	285				
<b>Passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>136.595</b>	<b>67.237</b>	<b>69.359</b>			

La voce include:

- Debiti bancari per complessivi Euro 136.689 migliaia, di cui Euro 135.264 migliaia relativi al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato nel mese di giugno 2018.
- Debiti verso il MIUR per finanziamenti concessi su progetti di ricerca per Euro 833 migliaia;

I **mutui ipotecari** sono relativi a finanziamenti assistiti da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, pari all'importo del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) aumentato del 100%. Il finanziamento prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 30 giugno 2024 e una parte in un'unica soluzione prevista il 30 giugno 2025.

In sede di sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento sono stati estinti tutti i debiti nei confronti degli Istituti di Credito rinvenienti dal conferimento di azienda e oggetto di accordo concordatario (Classe VI e VII del concordato) oltre alla posizione nei confronti di Ifitalia. Alla stessa data sono stati liquidati interamente anche gli interessi dovuti nella misura del 4% annui e pertanto non sussistono più pendenze riferibili a posizioni debitorie concordatarie.

Il **debito verso MIUR** è relativo ai finanziamenti agevolati ottenuti negli anni precedenti in relazione a tre progetti di ricerca, il cui residuo si riferisce ad un progetto per il quale la Società è in attesa di ricevere la relazione del professionista scientifico incaricato al fine della chiusura del finanziamento.

Passività finanziarie non correnti	Valore contabile al 31 dicembre 2018	Fair value al 31 dicembre 2018
Finanziamenti da banche	136.332	138.198
Strumenti di finanza derivata	(285)	(285)

Al 31 dicembre 2018 sono in essere complessivamente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche con un fair value negativo pari a 285 migliaia di euro

Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 2 nella gerarchia di fair value).

In data 8 giugno 2018 il Fondo IASO ha effettuato un refinancing dell'intera posizione debitoria stipulando un nuovo contratto di finanziamento con BPM in qualità di "banca agente" (controparte diretta del refinancing) e gli istituti di credito UBI, BPS, ING BANK. Nel contratto di finanziamento sono previsti dei covenant, uno dei quali, a causa dell'eccesso di liquidità concessa alla data della prima erogazione (prevista anche a copertura dei costi di transazione), non risulta formalmente rispettato al 31 dicembre 2018. Per tali ragioni Namira SGR, per conto del FIA, ha richiesto alla banca un "waiver" relativo alla violazione, che tuttavia ad oggi non è stato ottenuto. Non essendo il covenant rispettato alla data del 31 dicembre 2018, in conformità ai principi contabili vigenti, l'intero importo della linea ad esso relativa è stato iscritto tra i debiti finanziari correnti. Nella remota ipotesi in cui il waiver non dovesse essere accordato, il fondo IASO dovrebbe rimborsare il finanziamento attraverso la liquidazione di una parte dell'attivo che essendo rappresentato da immobili ad uso ospedaliero non è immediatamente liquidabile.

#### Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	35.636	44.690
B. Titoli dis per la vendita e da mantenere fino scadenza		
<b>C. Liquidità (A+B)</b>	<b>35.636</b>	<b>44.690</b>
<b>D. Attività finanziarie correnti</b>	<b>1.883</b>	<b>1.259</b>
E. Passività finanziarie correnti verso banche	(15.540)	(67.237)

F. Passività finanziarie non correnti verso banche	(113.855)	(69.358)
<b>G. Indebitamento finanziario lordo (E+F)</b>	<b>(129.395)</b>	<b>(136.689)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario netto (C+D+G)</b>	<b>(91.876)</b>	<b>(90.740)</b>

## 21. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2018 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 56.047 migliaia.

Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

Il fair value approssima il valore di carico per i debiti commerciali (passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9) al 31 dicembre 2018 e 2017.

## 22. Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 5.756 migliaia al 31 dicembre 2018 e sono costituiti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti.

## 23. Altre passività correnti

La voce delle *Altre passività correnti*, pari a Euro 28.739 migliaia, è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso INPS+F24	8.179	6.198	(1.981)
Debiti per ferie non godute	8.101	8.203	102
Debiti vari per il personale	6.859	9.937	3.078
Risconti passivi	2.766	3.107	341
Altri debiti	483	527	44
Debiti vs fondi previdenziali	188	194	6
Depositi a garanzia	338	572	234
<b>Altre passività correnti</b>	<b>26.914</b>	<b>28.739</b>	<b>1.825</b>

I debiti vari per il personale di Euro 9.937 migliaia includono euro 2.370 migliaia il debito relativo alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagato nel mese di gennaio 2019 e per euro 680 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da Euro 1.690 migliaia da risconti passivi per ricerche finalizzate e sperimentazioni e includono per Euro 746 migliaia risconti passivi per contributi in conto capitale su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

## 24. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Degenze non assistite	1.705	1.844	139
Degenze	210.850	210.725	(125)
Prestazioni ambulatoriali	36.585	38.561	1.976
Maggiorazioni tariffarie	11.013	7.621	(3.392)
Funzioni non tariffate	8.009	6.878	(1.131)
Prestazioni solventi	5.823	6.540	717
File F	8.494	10.801	2.307
Altri proventi	2.606	4.859	2.253
Proventi u.o. Mede	1.266	630	(636)
Prestazioni indagini ambientali	1.054	1.033	(21)
Proventi per vendita Radiello	1.211	1.760	549
<b>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	<b>288.616</b>	<b>291.252</b>	<b>2.636</b>

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono la quota fissa dei ticket per Euro 4.045 migliaia.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XI/1537 del 15 aprile 2019.

Le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate, in mancanza della delibera di assegnazione dell'ente di riferimento, stimando gli impatti della normativa vigente alla stesura del bilancio. La contabilizzazione dell'importo riconosciuto in un esercizio successivo a quello di competenza potrebbe pertanto comportare l'iscrizione di una sopravvenienza attiva o passiva.

I proventi di Mede sono relativi all'attività di gestione dell'unità di cure palliative dell'Ospedale di Mede che è terminata nel mese di giugno. Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali:

Profit center	Ricavi per degenze al 31/12/2018	Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2018
Ist Pavia Cravino	39.198	24.725
Ist Lumezzane	11.851	2.609
Ist Tradate	15.247	1.811
Ist Lissone	4.772	1.790
Ist Castel Goffredo	7.527	1.701
Ist Milano Clefi		1.798
Ist Camaldoli	15.281	1.578
Ist Boezio	8.352	1.219
Ist Montescano	23.601	2.597
<b>Lombardia</b>	<b>125.829</b>	<b>39.827</b>
Ist Cassano	20.676	615
Ist Ginosa	5.864	474
Ist Genova nervi	5.222	
Ist Veruno	22.168	3.303
Ist Torino	5.285	372
Ist Telese	18.113	56
Sciacca Presidio	7.161	444
Mistretta Presidio	4.183	8
Ribera Presidio	3.103	3
<b>Risultato globale</b>	<b>217.603</b>	<b>45.101</b>

## 25. Altri proventi

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Rilevazioni
Ricerca corrente	2.471	2.645	173
Ricerca finalizzata	507	929	422
Proventi per sperimentazioni	929	795	(134)
Proventi per organizzare corsi di formazione	515	241	(274)
Contributi diversi	308	405	97
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	973	1.084	112
Altri proventi diversi	1.384	1.924	540
<b>Altri proventi</b>	<b>7.086</b>	<b>8.023</b>	<b>(937)</b>

Gli *Altri proventi* al 31.12.2018 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 3.573 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 1.084 migliaia.

## 26. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Dispositivi medici	11.871	14.593	2.722
Medicinali	17.584	19.891	2.307
Altri consumabili	3.721	565	(3.156)
<b>Costi per Medicinali</b>	<b>33.176</b>	<b>35.049</b>	<b>1.873</b>

## 27. Costi per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Consulenze-collaborazioni	14.413	14.390	(23)
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	132	74	(58)
Manutenzioni	7.522	7.490	(32)
UtENZE	7.595	6.993	(602)
Altri costi	21.837	24.323	2.486
Gestione Mede	1.566	266	(1.300)
Spese viaggio	651	1.383	732
Spese e commissioni bancarie	150	360	210
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>53.866</b>	<b>55.279</b>	<b>1.413</b>

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2018 ad Euro 130 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 995 migliaia e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2018 a Euro 74 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 che ammontano ad Euro 110 migliaia

## 28. Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 163.441 migliaia e la voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	124.989	121.621	(3.368)
Oneri sociali	32.660	32.983	323
Trattamento di fine rapporto	8.904	8.838	(66)
Altri costi del personale	566	0	(566)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>167.119</b>	<b>163.441</b>	<b>(3.677)</b>

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2018 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. Si segnala che i costi del personale includono Euro 667 migliaia relativa ad incentivi all'esodo del personale dipendente.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

<b>Descrizione</b>	<b>Media2018</b>
Personale sanitario medico	430
Personale sanitario non medico	1.970
Personale amministrativo	305
Personale tecnico professionale	814
<b>Risultato globale</b>	<b>3.519</b>

Al 31 dicembre 2018 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.516 unità.

## 29. Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 6.206 migliaia, include principalmente affitti passivi di alcune strutture sanitarie; il noleggio di apparecchiature e beni strumentali per Euro 2.731 migliaia, mentre il costo per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria è pari a 1.474 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	3.915	4.205	290
Affitti passivi e Spese altri	2.118	2.001	(117)
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>6.033</b>	<b>6.206</b>	<b>173</b>

### 30. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	12.846	13.839	993
Ammortamenti attività immateriali	2.695	1.971	(724)
Svalutazioni	375	40	(335)
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>15.916</b>	<b>15.850</b>	<b>(66)</b>

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 7 "Immobili, impianti e macchinari" e 8 "Attività immateriali e Avviamento".

### 31. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 18.913 migliaia relativi ai possibili impatti dell'evoluzione normativa delle maggiorazioni tariffarie come meglio descritto nella nota relativa ai "Contenziosi".

### 32. Oneri diversi di gestione

La voce include:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Imposte e tributi locali dell'esercizio	625	753	128
Imposte IMU e TASI	1.326	991	(335)
Imposte e tasse diverse	227	265	38
Abbonamenti e altri costi	491	500	9
Altri	395	1.039	644
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>3.066</b>	<b>3.548</b>	<b>482</b>

### 33. Proventi e oneri finanziari

La voce include pressoché interamente gli interessi passivi sul debito bancario concordatario maturati fino al 8 giugno 2018 nella misura del 4% fisso come da accordi sottoscritti con gli istituti di credito. Nei restanti mesi dell'esercizio 2018 gli interessi passivi sono maturati in funzione del nuovo accordo con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso medio pari a 1.99%. Si rimanda alla precedente nota 20 "Passività finanziarie correnti e non correnti" per maggiori dettagli.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Proventi finanziari	3.693	(130)	(3.824)
Dividendi, plusvalenze (minusvalenze) da cessione di attivit	(3.868)	0	3.868
Oneri finanziari	5.908	5.135	(774)
<b>Proventi e Oneri Finanziari</b>	<b>5.734</b>	<b>5.004</b>	<b>(730)</b>

### 34. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
IRES	1.486	1.203	(283)
IRAP	1.362	1.388	26
Imposte differite e anticipate	(961)	(2.431)	(1.470)
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>1.887</b>	<b>160</b>	<b>(1.727)</b>

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti; essendo stata costituita nel corso del 2016 la società non presenta perdite fiscali pregresse.

La Capogruppo beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto. Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 19 "Passività per imposte differite".

## 35. Garanzie, impegni e rischi

### a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2018 la Società ha assunto impegni per fidejussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 3.993 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 1.314 migliaia a favore dell'ASL Milano per la sottoscrizione di un contratto di assistenza sanitaria;
- Euro 536 migliaia a favore dell'Università di Ferrara per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 619 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 408 migliaia a favore di Fabbrica SGR per il contratto di affitto di Cassano delle Murge;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e Ispesl per finanziamenti posti ricercatori;
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 101 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 573 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;

La Società inoltre è intestataria dei seguenti contratti di affitto, oltre che di alcuni contratti di noleggio di apparecchiature:

- Contratto per l'affitto dell'immobile di Cassano con canone annuo di Euro 847 migliaia con scadenza il 20 dicembre 2019;
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Genova con canone annuo di Euro 223 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2035;
- Contratto per l'affitto degli spazi dell'istituto di Lissone con canone annuo di Euro 688 migliaia con scadenza il 14 ottobre 2019;
- Contratto per l'affitto del Centro di Ricerche Ambientali di Perarolo di Vigonza (PD) con canone di affitto annuo di Euro 89 migliaia e con scadenza il 30 settembre 2022

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i contratti di noleggio e affitto per i prossimi esercizi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2019- 2022</b>	<b>2023-2027</b>	<b>oltre 2027</b>	<b>Totale</b>
------------------------------	-------------	-----------------------	------------------	-------------------	---------------

---

Contratti di affitto	1.847	2.220	1.115	2.007	7.189
Contratti di noleggio apparecchiature	1.512	5.215			6.727
Altro	495	1.028			1.523
<b>Totale</b>	<b>3.854</b>	<b>8.463</b>	<b>1.115</b>	<b>2.007</b>	<b>15.439</b>

## b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Il Gruppo si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla Società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria del Gruppo attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative del Gruppo così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

## **RISCHIO DI MERCATO**

### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran

parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

### **Rischio tasso di interesse**

Il Gruppo è indebitato principalmente mediante finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 20 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritti nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine. Allo scopo di contenere l'esposizione ai rischi di mercato all'interno di limiti operativi, la Società si avvale anche di strumenti derivati di copertura. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

## **RISCHIO DI CREDITO**

### **Rischio di credito finanziario**

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2018 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

### **Rischio di credito commerciale**

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 12 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2018 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	<b>non scaduto</b>	<b>0-30 gg</b>	<b>30 - 90 gg</b>	<b>90 - 120 gg</b>	<b>Oltre</b>	<b>Totale</b>
<b>Privato</b>	1.318	283	261	84	2.049	<b>3.995</b>
<b>Pubblico</b>	54.227	4.118	802	850	12.333	<b>72.330</b>
<b>Totale</b>	<b>55.545</b>	<b>4.401</b>	<b>1.063</b>	<b>934</b>	<b>14.382</b>	<b>76.325</b>

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2018 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

ASL Novara	28%
ASP Agrigento	20%
ASL Taranto	9%
<b>Concentrazione del credito</b>	<b>57%</b>

## **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, Fondazione Salvatore Maugeri ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Il Gruppo detiene inoltre le quote del Fondo IASO come possibile strumento di gestione delle emergenze di cassa o fonti di finanziamento per gli investimenti futuri.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti); in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020-2023</b>	<b>oltre 2023</b>
Passività finanziarie correnti e non correnti	136.689	14.674	50.621	84.515
Debiti commerciali	56.047	56.047	-	-
<b>Totale</b>	<b>192.736</b>	<b>70.721</b>	<b>50.621</b>	<b>84.515</b>

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

## **GESTIONE DEL CAPITALE**

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutte gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

### Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2018 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominali di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2018 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue: il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2018, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

La tabella seguente riporta la valutazione delle attività e delle passività secondo IAS 39 e secondo il nuovo principio IFRS 9 alla data di applicazione dello stesso:

	Valutazione secondo IAS 39	Valutazione secondo IFRS 9	31/12/2017 IAS 39	01/01/2018 IFRS 9	Variazioni
<b>Attività finanziarie</b>					
Strumenti di finanza derivata	Hedge Accounting	Hedge Accounting	-	-	-
Partecipazioni	FVPL*	FVPL*	1.260	1.260	-
Crediti commerciali e altri crediti (lordi)	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	80.444	81.419	-
Fondo Svalutazione Crediti	Modello perdite subite	Modello perdite su crediti attese	10.511	10.916	405
Altre attività finanziarie	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	1.258	1.258	-
<b>Passività finanziarie</b>					
Finanziamenti bancari	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	135.762	135.762	-
Altri finanziamenti	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	833	833	-
Strumenti di finanza derivata	Hedge Accounting	Hedge Accounting	-	-	-
Debiti commerciali	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	56.047	56.047	-

\*FVPL = Fair Value Through Profit & Loss

## Contenziosi

La Capogruppo è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. Il Gruppo accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Capogruppo è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Capogruppo.

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia è in essere un contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni fino al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che

impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. La Maugeri contesta la legittimità del provvedimento e ha conseguentemente promosso ricorso avverso la delibera. Nelle more della definizione del giudizio ha ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi pari all'importo complessivo alla stessa potenzialmente riferibile.

Sempre sul fronte amministrativo la Società ha poi in essere un contenzioso con la Regione Piemonte per l'annullamento degli effetti della delibera n.17-4176 del 7 novembre 2016 che ridetermina alcuni criteri in merito di riconoscimento tariffario dei ricoveri. La Società ha proposto ricorso al TAR per gli aspetti ritenuti illegittimi. A fronte di tale delibera, l'ASL non ha riconosciuto alcune prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2016 che, in attesa della pronuncia da parte dell'organo amministrativo competente, la Società ha prudenzialmente riflesso nel bilancio.

In Regione Sicilia la società ha poi in essere una vertenza nei confronti della Regione e dell'ASP di Agrigento che, su indicazioni della Regione, ha comunicato alla società la revisione delle tariffe dell'unità di risveglio in ragione di una differente interpretazione di una delibera del 2013. L'atto appare illegittimo, in quanto comporterebbe una modifica di fatto con effetti retroattivi di una precedente delibera, fino ad ora mai ritenuta applicabile nemmeno dalla ASP stessa. Il giudizio in primo grado si è chiuso con una sentenza sfavorevole alla Società, che ha prontamente proposto appello avanti alla CGA.

### 36. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2018 nei confronti delle parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
Fondazione Salvatore Maugeri	1.259	-	-	2.460
Amministratori	-	175	(995)	
<b>Totale parti correlate</b>	<b>1.259</b>	<b>175</b>	<b>(995)</b>	<b>2.460</b>

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente la regolazione di alcuni crediti /debiti sorti successivamente alla data di conferimento nonché il trasferimento delle disponibilità liquide oggetto di conferimento.

I ricavi verso la Fondazione si riferiscono al contratto di ricerca in essere attraverso il quale la Società investe su alcuni progetti specifici di grande interesse.

La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

### 37. Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la società ha incassato nell'esercizio 2018 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

<b>Soggetto erogante</b>	<b>Importo</b>	<b>Rapporto economico/causale</b>
Ministero della Salute	122.171	5XMille
MIUR	2.644.543	Ricerca Corrente

### **38. Fatti di rilievo dopo la chiusura**

Successivamente alla chiusura è stato completato l'aumento di capitale da parte del socio TCP Hospitals S.A: deliberato in data 28 dicembre 2018 dall'Assemblea Straordinaria della Società per Euro 2.200 migliaia, con sovrapprezzo pari a euro 8.800 migliaia, che è stato integralmente liberato da TCP Hospitals S.A. in data 14 febbraio 2019 (per Euro 8.415 migliaia con versamento effettuato nella medesima data e per Euro 2.585 migliaia tramite conversione del versamento in conto futuro aumento capitale effettuato in data 28 dicembre 2018

In data 18 marzo 2019 è stata pubblicata la DGR numero XI/1403 avente ad oggetto "maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e privato e delle strutture di ricovero e cura – poli universitari annualità 2012/2017 a fronte della quale la Società ha presentato ricorso dinanzi al TAR e dei quali non è al momento prevedibile l'esito di giudizio.

# Bilancio d'esercizio

## 1. Schemi di bilancio

### Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	7	149.031.051		152.435.662	
Attività Immateriali	8	8.592.329		7.840.208	
Avviamento	8	75.583.837		75.583.837	
Partecipazioni	9	59.270.485		59.270.485	
Altre attività finanziarie non correnti	10	5.031.434	4.271.434	5.031.434	4.271.434
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>297.509.136</b>		<b>300.161.626</b>	
Rimanenze	11	2.553.144		2.741.781	
Crediti Commerciali e altri crediti	12	70.503.115	710.782	75.428.903	686.382
Altre attività correnti	13	1.082.281		1.906.339	
Altre attività finanziarie correnti	14	1.258.553	1.258.553	1.883.207	1.827.132
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	15	37.684.724		30.563.342	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>113.081.817</b>		<b>112.523.572</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>410.590.953</b>		<b>412.685.198</b>	
Capitale Sociale		(37.070.202)		(37.070.202)	
Riserva legale		(7.414.040)			
Riserva sovrapprezzo azioni		(135.248.259)		(147.979.798)	
Altre reserve		(4.983.169)		(2.165.621)	
(Utile) Perdita esercizi precedenti		1.427.154		1.427.154	
(Utile) perdita dell'esercizio		7.178.594		(1.818.515)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>16</b>	<b>(176.109.922)</b>		<b>(187.606.981)</b>	
Fondi per rischi e oneri	17	(33.592.991)		(17.484.754)	
Fondi per benefici a dipendenti	18	(44.496.874)		(48.810.001)	
Passività per imposte differite	19	(298.008)		(2.716.647)	
Passività finanziarie non correnti	20	(69.358.157)		(72.255.082)	
<b>Totale Passività Non Correnti</b>		<b>(147.746.030)</b>		<b>(141.266.484)</b>	
Passività finanziarie correnti	20	(6.779.513)		(9.776.689)	
Debiti commerciali	21	(45.522.681)	(747.042)	(39.919.426)	(462.600)
Debiti tributary	22	(5.756.183)		(7.228.856)	
Altre passività correnti	23	(28.676.623)		(26.886.762)	
<b>Totale Passività Correnti</b>		<b>(86.735.000)</b>		<b>(83.811.733)</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>(234.241.620)</b>		<b>(225.078.217)</b>	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>(410.590.953)</b>		<b>(412.685.198)</b>	

## Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	290.905.508	(2.459.016)	288.616.211	
Altri Proventi	25	8.022.593	(40.671)	7.080.564	
<b>Totale Ricavi e Altri Proventi</b>		<b>298.928.101</b>		<b>295.696.775</b>	
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	26	(35.048.960)		(33.175.446)	
Costi per Servizi	27	(55.010.840)	994.805	(53.041.656)	1.016.000
Costi per il personale	28	(163.440.944)		(167.118.502)	
Altri Costi Operativi	29	(16.611.775)	10.390.108	(16.387.525)	10.259.900
Ammortamenti e svalutazioni	30	(11.430.363)		(11.728.377)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	31	(18.912.663)		(8.052.563)	
Oneri diversi di gestione	32	(2.354.561)		(2.543.477)	
<b>Totale Costi operativi</b>		<b>(302.810.107)</b>		<b>(292.047.623)</b>	
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(3.882.007)</b>		<b>3.649.152</b>	
Proventi finanziari	33	128.388		172.592	
Dividendi, plusvalenze (minusvalenze) da cessione di attivit				3.868.087	
Oneri finanziari	33	(3.295.054)		(4.013.197)	
Proventi (oneri) finanziari netti	33	(3.166.667)		27.482	
<b>Risultato prima imposte</b>		<b>(7.048.673)</b>		<b>3.676.635</b>	
Imposte sul reddito	34	(129.921)		(1.858.120)	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(7.178.594)</b>		<b>1.818.515</b>	

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Utile (perdita) dell'esercizio		(7.178.594)	1.818.515
Voci che non potranno essere classificate a conto economico		788.144	
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	18	895.618	(256.105)
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patr netto	19	(107.474)	37.384
<b>Totale</b>		<b>(5.602.306)</b>	<b>(1.599.794)</b>
Voci che potranno essere calssificate a conto economico		(214.576)	
<b>Perdite su strumenti finanziari di copertura cash flow hedge</b>		<b>(214.576)</b>	
<b>Risultato complessivo d'esercizio</b>		<b>(5.816.881)</b>	<b>1.599.794</b>

## Rendiconto finanziario

(in Euro)	Note	Rendiconto finanziario 2018	Rendiconto finanziario 2017
<b>Risultato di periodo</b>		(7.178.594)	1.818.515
Imposte sul reddito	<b>34</b>	129.921	1.858.120
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	<b>30</b>	11.430.363	11.353.377
Svalutazione attività finanziarie			375.000
Accantonamenti rischi (Dividendi)	<b>31</b>	18.912.663	8.052.563 (3.868.087)
Oneri finanziari netti	<b>33</b>	3.166.666	3.840.605
<b>Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)</b>		<b>26.461.021</b>	<b>23.430.093</b>
(Incremento)/Decremento del capitale circolante		13.644.115	(10.616.132)
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		396.026	982.712
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		(5.391.380)	(1.097.797)
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	<b>18</b>	(4.721.127)	(4.826.594)
<b>Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)</b>		<b>3.927.634</b>	<b>15.557.810</b>
Imposte pagate		(1.494.387)	(544.516)
<b>Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)</b>		<b>28.894.268</b>	<b>7.327.766</b>
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	<b>8</b>	(4.236.660)	(3.270.570)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	<b>7</b>	(4.541.212)	(8.877.445)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività finanziarie			(760.000)
Proventi finanziari	<b>33</b>	(287.499)	225.293
Dividendi incassati			2.862.384
Variazione altre attività finanziarie	<b>10-14</b>	624.654	14.550.292
<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)</b>		<b>(8.440.717)</b>	<b>4.729.954</b>
Variazione debiti finanziari correnti	<b>20</b>	(5.948.400)	(436.969)
Aumento di capitale Trilantic	<b>16</b>	2.585.000	
Dividendi distribuiti	<b>16</b>	(7.136.014)	
Interessi pagati	<b>33</b>	(2.832.750)	(4.884.777)
<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)</b>		<b>(13.332.170)</b>	<b>(5.321.746)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)</b>		<b>7.121.382</b>	<b>6.735.974</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		30.563.342	23.827.368
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		37.684.724	30.563.342
<b>Differenza</b>	<b>15</b>	<b>7.121.382</b>	<b>6.735.974</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre		37.070.202		147.979.798	2.384.342	(1.427.154)	186.007.188
Utile (Perdite) a nuovo					(1.427.154)	1.427.154	
Risultato del periodo						1.815.515	1.815.515
Altre poste rilevate a conto economico complessivo					(218.722)		(218.722)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>		<b>37.070.202</b>		<b>147.979.798</b>	<b>738.466</b>	<b>1.818.515</b>	<b>187.606.981</b>
Effetto applicazione IFRS 9					(341.019)		
<b>Saldi rettificati al 1/1/18</b>		<b>37.070.202</b>		<b>147.979.798</b>	<b>397.447</b>	<b>1.818.515</b>	<b>187.606.981</b>
Destinazione risultato esercizio precedente			1.818.515			(1.818.515)	
Risultato del periodo						(7.178.594)	(7.178.594)
Giroconti da riserva sovrapp az per futura distribuzione			5.595.525	(5.595.525)			
Effetti applicazione IFRS					788.144		
Ricerca Cash Flow Hedge					(214.576)		
Risultato economico dell'esercizio							
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>37.070.202</b>	<b>7.414.040</b>	<b>142.384.273</b>	<b>971.015</b>	<b>(7.178.594)</b>	<b>180.660.936</b>
<b>Operazioni con gli azionisti</b>							0
Pagamento dividendi				(7.136.014)			(7.136.014)
Riserva aumento futuro capitale soci					2.585.000		2.585.000
							0
<b>Saldo al 31 dicembre</b>		<b>37.070.202</b>	<b>7.414.040</b>	<b>135.248.259</b>	<b>3.556.015</b>	<b>(7.178.594)</b>	<b>176.109.922</b>

## 1. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "Società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2018 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	70,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	29,70%	55.101.010	B
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>185.351.010</b>	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 11 giugno 2019 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2018 ed in seconda convocazione per il 1 luglio 2019. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

## 2. Principi di redazione del bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio d'esercizio") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 34 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura

prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, i proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto ;
- Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

### 3. Criteri di valutazione

#### Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

#### **IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili di Pavia Cravino	35 anni
Immobili di Tradate	35 anni
Immobili di Veruno	17 anni
Immobile di Milano Dardanoni	20 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

### **ATTIVITA' IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

#### **Attività immateriali a vita utile definita**

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla società per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

#### **Attività immateriali a vita utile indefinita**

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (cash generating unit) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad impairment test.

Ai fini della conduzione dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (cash generating unit o CGU).

### **RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI**

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il *management* ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la Società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizza dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative della società. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di *impairment* è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il *fair value less cost to sell* e il *value in use*, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

## **CONTRATTI DI LEASING**

I beni acquistati mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e dell'eventuale prezzo di riscatto risultante dal momento della sottoscrizione del contratto.

Tali beni sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata o se minore sulla base della durata del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce "Passività finanziarie correnti" e Passività finanziarie non correnti" in funzione della relativa data di scadenza. I pagamenti dei canoni di leasing sono suddivisi tra oneri finanziari e rimborso della quota capitale del debito, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo del contratto di leasing, ovvero quel tasso che equipara il valore dei pagamenti dovuti al valore del bene oggetto di contratto.

## **PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, a partire dal 1 gennaio 2018 le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Ai sensi dello IAS 39, le attività finanziarie erano invece classificate, e di conseguenza valutate, in base alla loro destinazione.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e successivamente sono valutate come segue:

Le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income") è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Sino al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie erano classificate come segue (la misurazione iniziale effettuata al fair value non si è modificata con l'adozione dell'IFRS 9): per **finanziamenti e crediti** si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali

attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiarati bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le **attività disponibili per la vendita** sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "*fair value*" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la società definisce il "*fair value*" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le **altre partecipazioni** (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- Tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- Tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al

conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscriverne a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dal IFRS 9.

#### *Svalutazione di attività finanziarie*

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Le attività finanziarie detenute dalla società, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono principalmente costituite da crediti commerciali. La società, per tutte le attività finanziarie, ha scelto di applicare l'approccio semplificato di misurazione della riduzione di valore delle attività finanziarie.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico consolidato

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

#### **PATRIMONIO NETTO**

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

#### **FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie

sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

### **STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA**

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti di finanza derivata, sono inizialmente contabilizzati al fair value e le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio. Ove si sia invece deciso di applicare l' hedge accounting, nei casi ovvero in cui si ritenga di evidenziare la relazione di copertura le successive variazioni del fair value vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento di finanza derivata qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento di finanza derivata, sia durante la sua vita.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda fair value hedge, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere o provento finanziario dell'esercizio.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell'elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della "riserva di cash flow hedge" relativa a tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la "riserva da cash flow hedge", sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

## **COMPENSAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

### **BENEFICI AI DIPENDENTI**

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

### **PIANI DI INCENTIVAZIONE**

La Società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

## **FONDI RISCHI ED ONERI**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## **DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

## **RICAVI**

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale; ed
- è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. *Cavalieri*) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. *Maggiorazioni tariffarie* e le *Funzioni non tariffate* sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere

## **COSTI**

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

## **ONERI E PROVENTI FINANZIARI**

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito espresse nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

## Principi contabili di recente emanazione

### Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 16 "Leases"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" relative alla valutazione di taluni strumenti finanziari denominati "negative compensation"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento allo IAS 28 "Investimenti in collegate e joint ventures"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Cicli di miglioramento (annual improvements) 2015-2017	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento allo IAS 19 "Modifica, riduzione o liquidazione del piano per benefici ai dipendenti"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRIC 23 "Uncertainty over income tax treatments"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di significativo	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Emendamento all'IFRS 3 "Business Combinations"	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
IFRS 16 "Leases"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" relative alla valutazione di taluni strumenti finanziari denominati "negative compensation"	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" – Questo emendamento conferma che quando una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato viene modificata senza che ciò comporti la cancellazione, l'utile o la perdita deve essere rilevato immediatamente a conto economico.

Emendamento allo IAS 28 "Investimenti in collegate e joint ventures" – l'emendamento chiarisce che una società deve applicare l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", incluse le considerazioni relative all'impairment, in relazione ai "long term interests" in collegate e joint ventures per le quali il metodo del patrimonio netto non viene applicato.

Cicli di miglioramento (annual improvements) 2015-2017 – riguardanti i principi IFRS 3 "Business Combinations", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IAS 12 "Imposte correnti" e IAS 23 "Borrowing Costs". Per la parte degli stessi applicabile alla società si segnala in particolare:

- IFRS 3 "Business Combinations" e IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" – gli emendamenti propongono delle modifiche in merito alla definizione di business ed alla contabilizzazione di partecipazioni già detenute in un business in cui viene successivamente acquisito il controllo o il controllo congiunto.
- IAS 12 "Imposte correnti" – l'emendamento chiarisce che una società deve contabilizzare a conto economico gli effetti fiscali delle imposte correnti derivanti dal pagamento dei dividendi, indipendentemente da come si sono manifestate.
- IAS 23 "Borrowing costs" – l'emendamento chiarisce che nel caso in cui rimanga in sospeso un finanziamento specifico in seguito al fatto che la connessa attività risulta pronta all'uso o alla vendita, tale indebitamento diventerà parte dei generici fondi che un'entità prende in prestito al fine del calcolo del tasso di capitalizzazione sui prestiti.

Emendamento allo IAS 19 "Modifica, riduzione o liquidazione del piano per benefici ai dipendenti" – l'emendamento richiede che un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per la parte rimanente del periodo dopo una modifica, riduzione o liquidazione del piano per benefici ai dipendenti.

IFRIC 23 "Uncertainty over income tax treatments" – spiega come debbano essere iscritte e misurate attività e passività per imposte sul reddito correnti o differite quando vi sia incertezza in merito al sottostante trattamento fiscale (ovvero incertezza in merito a come e se un'autorità fiscale possa accettare un determinato trattamento).

Emendamento ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS – l'emendamento è stato emesso al fine di aggiornare riferimenti e citazioni presenti in alcuni IFRS affinché richi amino la nuova versione del Conceptual Framework e non più, salvo eccezioni, quella approvata nel 2010.

Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di significativo – tale emendamento ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "significativo" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere nel bilancio.

Emendamento all'IFRS 3 "Business Combinations": l'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio.

### **Informativa sui principali principi contabili applicabili a partire dal 1° gennaio 2018**

#### *IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers*

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a

sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- (i) l'identificazione del contratto con il cliente,
- (ii) l'identificazione delle performance obligations
- (iii) la determinazione del prezzo
- (iv) l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto e
- (v) i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

L'introduzione del principio contabile IFRS 15, a seguito dell'analisi svolta, non ha avuto impatti sull'informativa economico – finanziaria.

#### *IFRS 9 – Financial Instruments*

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie).

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* facendo uso di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

Sulla base delle analisi svolte, data la tipologia di strumenti finanziari detenuti dalla società gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi relativi alle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio.

Con riferimento invece alla classificazione e misurazione, l'IFRS 9 introduce un nuovo *framework* di identificazione ed analisi del modello di *business* adottato dalla società nella gestione delle attività finanziarie articolato nelle seguenti tipologie:

- (i) **Hold to collect**: nel caso in cui la società detiene le attività finanziarie con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali a scadenza;
- (ii) **Hold to collect and sell**: nel caso in cui le attività finanziarie siano detenute sia con l'obiettivo di essere vendute, ad esempio a factors, sia per essere detenute fino a scadenza con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali;
- (iii) **Hold to sell**: nel caso in cui le attività finanziarie siano vendute prima della loro naturale scadenza.

L'IFRS 9 introduce inoltre un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche ai test di efficacia).

Si segnala che l'IFRS 9 in relazione all'*hedge accounting* prevede esclusivamente un'applicazione prospettica dal 2018.

Le principali considerazioni relative all'applicazione dell'IFRS 9 ed ai relativi effetti sulla società sono le seguenti:

1. Per quanto concerne la classificazione delle attività finanziarie, non sono stati identificati impatti sulla valutazione delle attività finanziarie che sono gestite attraverso un modello di business "hold to collect".
2. Relativamente al modello di valutazione delle perdite su crediti, si rileva che la società genera principalmente attività finanziarie composte da crediti verso clienti. Dunque la società ha applicato l'approccio semplificato di stima delle perdite attese come richiesto dall'IFRS9. La rivisitazione delle logiche di svalutazione, ora basata sulla metodologia delle perdite attese, ha comportato un aumento al 1 gennaio 2018 di circa 405 mila euro nel fondo svalutazione crediti e, pertanto, un corrispondente decremento del patrimonio netto prima del relativo effetto fiscale.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo di chiusura del fondo di cui allo IAS 39 ed il saldo secondo l'IFRS 9:

Euro/000	Crediti commerciali
Valori ai sensi dello IAS 39 (31/12/2017)	10.511
Incrementi da variazione nella valutazione della categoria	405
Decrementi da variazione nella valutazione della categoria	0
Valori ai sensi dell'IFRS 9 (01/01/2018)	10.916

3. Cambiamenti futuri nel modello di business potrebbero portare ad ulteriori impatti
4. Dall'analisi effettuata dalla società non risultano impatti sulla valutazione dei derivati di copertura. Gli Interest rate swap in essere al 31 dicembre 2018 sono stati stipulati durante l'esercizio e qualificano per il cash flow hedge accounting ai sensi dell'IFRS 9.

#### IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con

contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

La società ha analizzato le implicazioni dell'IFRS 16 e ha determinato che:

- La società applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019 utilizzando l'approccio semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione del Gruppo, come previsto dallo standard, applicherà integralmente le esenzioni relative a leasing a breve termine e i "low value assets"

L'applicazione dell'IFRS 16 genererà effetti materiali sul bilancio della Società che possono essere riassunti come segue:

- Il Gruppo riconoscerà nel prospetto della situazione patrimoniale tutti i leasing operativi relativi a apparecchiature a noleggio e agli immobili in affitto nella forma di diritto d'uso e le corrispondenti passività di leasing. In sede di transizione l'importo riconosciuto dovrebbe essere circa pari a 108.924 migliaia di euro. L'aumento dei debiti per locazione determinerà anche un corrispondente aumento dell'indebitamento finanziario netto.
- Si genererà un aumento dell'EBITDA per l'ammortamento dei diritti d'uso e degli interessi relativi alle passività di leasing che saranno riconosciuti a conto economico come tali al posto delle spese di leasing che sono considerate, al momento, costi operativi
- Il rendiconto finanziario mostrerà il rimborso dei leasing passivi come esborsi finanziari e i rimborsi di interessi come esborsi operativi, generando in tal modo un aumento dei flussi di cassa generati dalle attività operative rispetto all'attuale inclusione nei flussi di cassa operativi

#### 4. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

La società effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggette ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della Società.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla *malpractice* medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dalla Società.

- **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale dei fondi benefici ai dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 28 Costi per il personale e 18 Fondi per benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Note al bilancio d'esercizio

### 7. Immobili, Impianti e macchinari

Gli *Immobili, Impianti e macchinari*, di importo pari a Euro 149.032 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Impianti e App. Sanitarie</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
Costo Storico 01/01/2017 RESTATED	14.132	214.584	75.704	8.179	21.722	4.045	338.366
Incrementi		3.741	2.890	386	424	2.274	9.714
Decrementi	(258)		(3.391)	(189)	(932)		(4.770)
Riclassifiche	704	(40)				(664)	-
<b>Costo Storico 31/12/2017</b>	<b>14.577</b>	<b>218.285</b>	<b>75.203</b>	<b>8.376</b>	<b>21.214</b>	<b>5.655</b>	<b>343.310</b>
Fondo amm.to e svalutazione	(1.220)	(91.193)	(66.256)	(7.491)	(19.988)	-	(186.149)
Ammortamento		(5.104)	(3.615)	(251)	(502)		(9.472)
Svalutazioni							-
Decrementi		258	3.380	189	919		4.746
Riclassifiche							-
<b>Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2017</b>	<b>(1.220)</b>	<b>(96.039)</b>	<b>(66.491)</b>	<b>(7.553)</b>	<b>(19.571)</b>	<b>-</b>	<b>(190.874)</b>
<b>Valore netto contabile al 31/12/2017</b>	<b>13.375</b>	<b>122.246</b>	<b>8.712</b>	<b>823</b>	<b>1.643</b>	<b>5.655</b>	<b>152.436</b>
Costo storico 01/01/2018	14.577	218.285	75.203	8.376	21.214	5.655	343.311
Incrementi		4.172	3.747	902	409	4.320	13.550
Decrementi	(3.367)	(14.558)	(559)	(47)	(275)		(18.806)
Riclassifiche		2.181				(2.181)	0
<b>Costo storico 31/12/2018</b>	<b>11.210</b>	<b>210.080</b>	<b>78.391</b>	<b>9.231</b>	<b>21.348</b>	<b>7.794</b>	<b>338.055</b>
Fondo amm.to e sval. 01/01/2018	(1.220)	(96.039)	(66.491)	(7.554)	(19.571)		(190.875)
Ammortamento	(14)	(5.710)	(2.974)	(265)	(456)		(9.419)
Svalutazioni		(40)					(40)
Decrementi	217	11.005	555	47	275		12.099
<b>Fondo amm.to e svalutazione 31/12/18</b>	<b>(1.017)</b>	<b>(91.572)</b>	<b>(68.910)</b>	<b>(7.772)</b>	<b>(19.752)</b>		<b>(189.024)</b>
<b>Valore netto contabile al 01/01/2018</b>	<b>13.357</b>	<b>122.246</b>	<b>8.712</b>	<b>822</b>	<b>1.644</b>	<b>5.655</b>	<b>152.436</b>
<b>Valore netto contabile al 31/12/2018</b>	<b>10.193</b>	<b>118.508</b>	<b>9.481</b>	<b>1.459</b>	<b>1.597</b>	<b>7.794</b>	<b>149.032</b>

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie e gli immobili non strumentali.

La voce *fabbricati* include inoltre le migliorie sui beni di terzi principalmente sull'immobile di Cassano delle Murge e Torino e sugli immobili conferiti al Fondo IASO.

Con riferimenti agli altri incrementi del periodo di Euro 13.550 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 3.747 migliaia in particolare modo di radiologia, di cardiologia e senologia;
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di veruno per Euro 494 migliaia, Tradate per Euro 258 migliaia e Pavia Cravino per Euro 1.250 migliaia
- Immobilizzazioni in corso per Euro 4.320 migliaia

Nella nota 20 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

In data 2 maggio 2019 è stato ceduto l'immobile sito in Via Cimarosa (MI) per un valore di Euro 900 mila che ha comportato una minusvalenza pari a Euro 40 migliaia. Gli effetti economici derivanti dalla cessione sono già stati esposti nel presente bilancio.

## 8. Attività immateriali e Avviamento

Le *attività immateriali*, di importo pari a Euro 8.592 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Licenze d'uso</b>	<b>Licenze d'uso - in corso</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Costo Storico 01/01/2017 RESTATED	8.370	-	1.046	9.416
Incrementi	1.708	688	77	2.473
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
<b>Costo Storico 31/12/2017</b>	<b>10.078</b>	<b>688</b>	<b>1.123</b>	<b>11.889</b>
Fondo amm.to 01/01/2017 RESTATED	(1.482)	-	(670)	(2.152)
Ammortamento	(1.809)	-	(88)	(1.897)
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
<b>Fondo amm.to 31/12/2017</b>	<b>(3.291)</b>	<b>-</b>	<b>(758)</b>	<b>(4.049)</b>
<b>Valore netto contabile al 31/12/2017</b>	<b>6.787</b>	<b>688</b>	<b>365</b>	<b>7.840</b>
Costo storico 01/01/2018	10.078	688	1.123	11.889
Incrementi	1.735	936	55	2.726
Decrementi	0	-	(7)	(7)
Riclassifiche	-	-	-	0
<b>Costo storico 31/12/2018</b>	<b>11.813</b>	<b>1.624</b>	<b>1.171</b>	<b>14.608</b>
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2018	(3.291)	-	(758)	(4.049)

Ammortamento	(1.900)		(71)	(1.971)
Decrementi			5	5
Riclassifiche				0
<b>Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2018</b>	<b>(5.191)</b>	<b>0</b>	<b>(823)</b>	<b>(6.015)</b>
<b>Valore netto contabile al 01/01/2018</b>	<b>6.787</b>	<b>688</b>	<b>67</b>	<b>7.840</b>
<b>Valore netto contabile al 31/12/2018</b>	<b>6.622</b>	<b>1.624</b>	<b>348</b>	<b>8.592</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente all'acquisto delle licenze per il nuovo Sistema Informativo Aziendale e dei moduli per il controllo di gestione, oltre allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti.

L'avviamento ammonta a Euro 75.584 migliaia e risulta allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per Euro 69.830 migliaia e Puglia per euro 5.753 migliaia.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'Avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2018.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2019 al 2021, così come derivati e aggiornati dal piano industriale 2019-2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 19 marzo 2019. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari al 0,25% pari alla crescita media annua in termini nominali della spesa sanitaria in Italia e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del (i) 5,8% per tutte le CGU ed è il risultato:

- della differenza della media ponderata tra il costo del capitale, pari al 7,61% (86,68%) - incluso il Market Risk Premium del 5,96% e un costo del debito, dopo le imposte-, e l'inflazione prevista pari a 1,71% (13,32%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società

L'*Impairment test* non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto nè con riferimento al test di primo livello nè al test di secondo livello, effettuati così come descritti nei criteri di valutazione.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>
CGU Lombardia	53.290
CGU Puglia	20.608
<b>Totale</b>	<b>73.898</b>

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Aumento del 5%</b>	<b>Diminuzione del 5%</b>
CGU Lombardia	6.751	(6.751)
CGU Puglia	1.490	(1.490)

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Aumento del 0.5%</b>	<b>Diminuzione del 0.5%</b>
CGU Lombardia	21.537	(25.832)
CGU Puglia	2.266	(2.744)

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	<b>WACC</b>	<b>EBITDA %</b>
CGU Lombardia	7,25%	19,00%
CGU Puglia	19,00%	58,00%

Con riferimento invece al test di impairment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 57.650 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di)</i>	<b>Aumento del 5%</b>	<b>Diminuzione del 5%</b>
Valori Corporate	9.636	(9.636)

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di)</i>	<b>Aumento del 0.5%</b>	<b>Diminuzione del 0.5%</b>
Valori Corporate	26.014	(31.487)

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	<b>WACC</b>	<b>EBITDA %</b>
Valori Corporate	7%	14,00%

## 9. Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte sono valutate secondo il criterio del costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.260 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>2018</b>
I.san srl	10			10
Fondo Iaso Namira-quote	58.000			58.000
<b>Imprese controllate</b>	<b>58.010</b>			<b>58.010</b>
Altre imprese	1.260			1.260
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>59.270</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59.270</b>

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore di carico</b>	<b>% Possesso</b>	<b>PN ultimo bilancio disponibile</b>	<b>PN di pertinenza</b>	<b>Risultato di esercizio</b>	<b>Differenza valore di carico e PN di pertinenza</b>
I.san srl	10	100,00%	387	387	77	(377)
Fondo Iaso Namira-quote	58.000	84,00%	70.292	59.045	2.926	(1.045)
<b>Imprese controllate</b>	<b>58.010</b>					
Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,74%	462	45	(1.198)	(30)
Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	116.600	676	5.975	(179)
Cons.sviluppo medic.occup.e amb.	13	51,00%	100	51	1	(38)
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,71%	31	12	3	(4)
Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.514	287	42	(33)
Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	3.884	738	299	(265)
<b>Altre imprese</b>	<b>1.260</b>					
<b>Partecipazioni</b>	<b>59.270</b>					

I dati sono relativi ai bilanci approvati al 31/12/18, eccetto Cons.bioingegneria e info.medica (31/1/17) e Auxilium Vitae (31/12/17)

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

## 10. Attività finanziarie non correnti

Le *attività finanziarie non correnti* ammontano a Euro 5.031 migliaia e sono relative ad un credito finanziario verso la controllata ISAN in liquidazione per Euro 4.271 migliaia. La recuperabilità dello stesso è stata valutata nell'ambito dell'esposizione complessiva nei confronti della controllata in liquidazione per la quale la società aveva stanziato negli esercizi precedenti un fondo rischi di Euro 4.767 migliaia. Includono inoltre Euro 760 migliaia relativi ad investimenti in titoli di stato.

## 11. Rimanenze

Le rimanenze sono pari ad Euro 2.553 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.029	1.126	97	9,44%
Materiale sanitario	1.137	968	(169)	(14,87%)
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	381	129	(252)	(66,14%)
Cancelleria e stampati	183	146	(37)	(20,22%)
Combustibili	2	2	0	(0,00%)
Materiale di pulizia	11	14	3	27,27%
Fondo svalutazione magazzino	(2)	(2)	0	0,00%
Rimanenze materie prime		170	170	100%
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.742</b>	<b>2.553</b>	<b>(189)</b>	

## 12. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si compongono come segue:

<i>(in milioni di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	43.351	34.313	(9.038)	(20,87%)
Crediti commerciali verso parti correlate	686	674	(12)	(1,75%)
Fatture da emettere	48.159	51.267	3.108	6,45%
Note credito da emettere	(10.491)	(9.069)	1.422	(13,55%)
Altri crediti	4.234	4.234	0	0,00%
Fondo svalutazione crediti	(10.511)	(10.916)	(405)	3,86%
<b>Totale Crediti commerciali e altri</b>	<b>75.428</b>	<b>70.503</b>	<b>(4.925)</b>	

Si precisa quanto segue:

- La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.916 migliaia;
- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 34.313 migliaia, di cui Euro 30.133 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 20% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara (28%) e ASL Taranto (9%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS lombarde.
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 42.198 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze, prestazioni, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllata I.San Srl in liquidazione. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate;

- Gli altri crediti risultano svalutati mediante l'iscrizione del fondo svalutazione crediti per Euro 4.198 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalla svalutazione di posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2017</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>2018</b>
Crediti Commerciali	(6.313)	(405)		(6.718)
Altri Crediti	(4.198)			(4.198)
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>(10.511)</b>	<b>(405)</b>	<b>0</b>	<b>(10.916)</b>

Le altre variazioni si riferiscono all'effetto sul saldo di apertura dato dall'applicazione dell'IFRS 9.

### 13. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Depositi cauzionali	92	99	7	7,50%
Ratei attivi	173	461	287	166,47%
Risconti attivi	210	112	(98)	(46,59%)
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	316	266	(50)	(15,85%)
Riten. d'acconto su dividendi f.do laso	1.006	0	(1.006)	(100,00%)
Altri	109	144	35	32,11%
<b>Altre Attività Correnti</b>	<b>1.907</b>	<b>1.082</b>	<b>(825)</b>	

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è riferibile alla mancata distribuzioni dei dividendi da parte del Fondo IASO e del conseguente credito credito d'imposta in base all'applicazione della ritenuta di cui all'art. 7 del D.L. 351/2001, e sue successive modifiche.

### 14. Altre attività finanziarie correnti

La voce *Attività finanziarie correnti* si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Credito per interessi vs banche	56	0	(56)	(100,00%)
Credito per disponibilità liquide da trasferire	1.827	1.259	(569)	(31,12%)

<b>Attività Finanziarie Correnti</b>	<b>1.883</b>	<b>1.259</b>	<b>(625)</b>
--------------------------------------	--------------	--------------	--------------

Il credito sorto verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri si è originato alla data di conferimento e si è successivamente alimentato per effetto degli incassi/pagamenti effettuati sui conti correnti di FSM ma di competenza della Società, o viceversa, nei mesi successivi al conferimento dell'azienda sanitaria. Tale voce si riferisce al credito nei confronti dell'Erario per la richiesta di rimborso IRES relativa agli anni 2009, 2010 e 2011 in fase di liquidazione da parte dell'Agenzia competente.

## 15. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce *disponibilità liquide ed equivalenti* ammonta a Euro 37.684 migliaia al 31 dicembre 2018 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro *fair value*. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

## 16. Patrimonio netto

### Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2018 da 185.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 37.070 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	70,27%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	29,73%	55.101.010	B
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>185.351.010</b>	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

In data 28 dicembre 2018 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale per Euro 2.200 migliaia, con sovrapprezzo pari a euro 8.800 migliaia, che è stato integralmente liberato da TCP Hospitals S.A. in data 14 febbraio 2019 (per Euro 8.415 migliaia con versamento effettuato nella medesima data e per Euro 2.585 migliaia tramite conversione del versamento in conto futuro aumento capitale effettuato in data 28 dicembre 2018);

### Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita per Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) si è ridotta al 31

dicembre 2018 ad Euro 135.248 migliaia come conseguenza della distribuzione ai soci di riserve di capitale avvenuta nel corso dell'esercizio.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TPC Hospital SA, la società ha emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TPC Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

In data 18 dicembre 2018 l'Assemblea Straordinaria della Società ha altresì deliberato l'emissione di un numero massimo di 5.500 migliaia Warrant e un ulteriore aumento di capitale di massimi nominali Euro 1.100 migliaia, con sovrapprezzo di massimi complessivi 4.400 migliaia a supporto dell'esercizio dei Warrant.

### **Altre riserve**

La voce *Altre riserve* include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta dell'attualizzazione del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2018 al netto del relativo effetto fiscale e della riserva *cash flow hedge* che recepisce gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati sottoscritti dalla società a copertura del finanziamento bancario.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Natura e descrizione</b>	<b>Possibilità di utilizzo (*)</b>
Capitale Sociale	37.070	
Riserva Legale	7.414	B
Riserva sovrapprezzo azioni	135.248	A,B,C
di cui distribuibile	128.486	
di cui non distribuibile	6.762	
Altre riserve	4.983	A,B,C
Utile/perdite esercizi precedenti	(1.427)	
Utile d'esercizio	(7.179)	

(\*) Possibilità di utilizzo

A Disponibile per aumento di capitale

B Disponibile per copertura perdite

C Disponibile per distribuzione ai soci

## 17. Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi e oneri si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Fondo rischi diversi	12.717	28.826	16.108	100,00%
Fondo amm.to beni affitto azienda	4.767	4.767	0	0,00%
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>17.485</b>	<b>33.593</b>	<b>16.108</b>	<b>(1)</b>

Il Fondo rischi sull'ammortamento dei beni ramo d'azienda in affitto al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 4.767 migliaia, è relativo agli ammortamenti su beni materiali ed immateriali affittati dalla controllata I.SAN S.r.l. in Liquidazione.

Il Fondo rischi diversi è pari a Euro 28.826 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	Accantonamenti	Riclassifica	Utilizzi	2018
"Malpractice" Pazienti	1.125	350			1.475
Contenziosi dipendenti	383			(35)	348
Contenziosi legali	625				625
Rinnovo CCNL Dipendenti	4.485		(2.770)		1.715
Altri fondi		650			650
Fondo rischi attività caratteristica	6.100	17.913			24.013
<b>Fondo Rischi</b>	<b>12.717</b>	<b>18.913</b>	<b>(2.770)</b>	<b>(35)</b>	<b>28.826</b>

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazioni Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto alla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati dai ex dipendenti e collaboratori della Società.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati accantonati Euro 4.485 migliaia a fronte di un possibile esborso per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro-Sanità pubblica dei lavoratori dipendenti relativo alle annualità 2016 e 2017 che si ritengono adeguati a coprire l'eventuale esigibilità di adeguamenti dei salari a valere sul contratto in vigore fino al 31/12/2017 come conseguenza del rinnovo del CCNL del comparto della sanità pubblica. Si ricorda che in FSM prima e ICS Maugeri poi, e fino al 31 dicembre 2017, era in vigore il CCNL di sanità pubblica in quanto applicabile, come modificato dall'accordo sindacale stipulato nel gennaio del 2015.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Sulla base di quanto concordato in data 26 novembre 2018 con le Associazioni Sindacali, sono state riconosciute quote una tantum individuali differenziate per posizione

economica pari a complessivi Euro 2.988 migliaia. In seguito alle conciliazioni sindacale ex art. 2113 ult. comma c.c. alla data della presente relazione sono stati liquidati Euro 2.769 migliaia che sono stati riclassificati tra i debiti verso dipendenti. Sono stati inoltre accantonati i possibili effetti riferiti al piano di incentivazione assegnato a talune figure strategiche da erogarsi attraverso piani di partecipazione al capitale e rilevato in accordo con l'IFRS 2.

Il fondo rischi di Euro 24.013 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Gli accantonamenti dell'anno includono i possibili impatti, stimati, dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alle maggiorazioni tariffaria ex Art. 25 bis L.R. 7/2010. Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 34.

## Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 44.497 migliaia, si analizzano come segue:

<i>Esercizio 2018</i>	<b>Euro</b>
Obbligazione al 01/01/2018	48.810
Interessi	408
Benefici Pagati	(3.826)
(Utili) / Perdite attuariali	(897)
Obbligazione al 31/12/2018	44.497

Si rileva un utile attuariale di Euro 897 migliaia rilevato a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve*.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	<b>01/01/2018 (%)</b>	<b>31/12/2018 (%)</b>
Tasso di attualizzazione	0,87	1,13
Tasso di inflazione	1,50	1,50

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente all'incremento del tasso di attualizzazione da 0,87% a 1,13% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31/12/2017-2018.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>		<b>Fondi per benefici a dipendenti</b>
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0.5%	42.611
	Diminuzione del 0.5%	46.516
Tasso di inflazione	Aumento del 0.5%	45.702
	Diminuzione del 0.5%	43.303

## 18. Passività per imposte differite

La voce *passività per imposte differite* presenta la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Imponibile</b>				<b>Fiscalità</b>			
	<b>2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>2018</b>
Plusvalenze terreni e fabbricati	35.759		(292)	35.467	5.515		(46)	5.469
Licenze Sicilia	4.660		(937)	3.723	741		(149)	592
Contributi alla ricerca	3.307	3.287	(869)	5.725	397	394	(104)	687
Imposte differite	43.726	3.287	(2.098)	44.915	6.653	394	(299)	6.748
Fondi per rischi e oneri	12.092	17.913	(35)	29.970	1.791	2.880	(4)	4.635
Fondo svalutazione crediti	8.466	405		8.871	1.016	64		1.080
Fondo benefici dipendenti	5.143		(896)	4.247	610		(107)	503
Altro	3.035	252	(1.805)	3.073	519	0	(287)	232
Imposte Anticipate	28.736	18.570	(2.736)	46.161	3.936	2.944	(191)	6.450
Imposte differite passive nette	14.990	(15.283)	(638)	(931)	2.717	(2.550)	(108)	298

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sull'adeguamento del valore dei terreni e fabbricati al valore di mercato.

## 19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti pari ad Euro 76.137 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)

Finanziatore	Residuo al 31/12/2018	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Tasso di interesse	Scadenza	Scadenza bullet
MIUR	833	833	-	0,5%	n/a	n/a
Rateo interessi UBI Banca	(46)	(46)	-	n/a	n/a	n/a
Banco BPM	25.044	1.926	23.119	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
ING	18.633	1.433	17.201	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
UBI	18.633	1.433	17.201	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
Banco Pop. Sondrio	12.824	986	11.838	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
Passività finanziarie verso finanziatori	75.922	6.564	69.358			
Strumenti finanza derivata	215	215				
<b>Passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>76.137</b>	<b>6.779</b>	<b>69.358</b>			

- La voce include debiti bancari per complessivi Euro 76.137 migliaia, di cui Euro 77.000 migliaia (Tale valore si riferisce al debito in linea capitale senza aggiustamenti dovuto all'applicazione del costo ammortizzato) relativi al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato nel mese di giugno 2018.
- Debiti verso il MIUR per finanziamenti concessi su progetti di ricerca per Euro 833 migliaia;

I **mutui ipotecari** sono relativi a finanziamenti assistiti da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, pari all'importo del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) aumentato del 100%. Il finanziamento prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 30 giugno 2024 e una parte in un'unica soluzione prevista il 30 giugno 2025.

In sede di sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento sono stati estinti tutti i debiti nei confronti degli Istituti di Credito rinvenienti dal conferimento di azienda e oggetto di accordo concordatario (Classe VI e VII del concordato) oltre alla posizione nei confronti di Ifitalia. Alla stessa data sono stati liquidati interamente anche gli interessi dovuti nella misura del 4% annui e pertanto non sussistono più pendenze riferibili a posizioni debitorie concordatarie.

Il **debito verso MIUR** è relativo ai finanziamenti agevolati ottenuti negli anni precedenti in relazione a tre progetti di ricerca, il cui residuo si riferisce ad un progetto per il quale la Società è in attesa di ricevere la relazione del professionista scientifico incaricato al fine della chiusura del finanziamento.

<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>Valore contabile al 31 dicembre 2018</b>	<b>Fair value al 31 dicembre 2018</b>
Finanziamenti da banche	76.137	77.787
Strumenti di finanza derivata	(215)	(215)

Al 31 dicembre 2018 sono in essere complessivamente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche con un fair value negativo pari a 215 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 2 nella gerarchia di fair value).

Nel 2018 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, né dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

### Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>
Disponibilità liquide ed equivalenti	30.563	37.685
<b>Liquidità</b>	<b>30.563</b>	<b>37.685</b>
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>1.883</b>	<b>1.259</b>
Passività finanziarie correnti verso banche	(9.777)	(6.779)
Passività finanziarie non correnti verso banche	(72.255)	(69.358)
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>(82.032)</b>	<b>(76.138)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(49.585)</b>	<b>(37.194)</b>

## **20. Debiti commerciali**

Al 31 dicembre 2018 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 45.522 migliaia ed includono i debiti verso la controllata I.San srl in liquidazione per Euro 747 migliaia.

Il valore debiti commerciali approssima il *fair value* al 31 dicembre 2018. Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

Il fair value approssima il valore di carico per i debiti commerciali (passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9) al 31 dicembre 2018 e 2017.

## **21. Debiti tributari**

I *debiti tributari* ammontano a Euro 5.756 migliaia al 31 dicembre 2018 e sono costituiti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, nonché dai debiti per imposte dirette e irap.

## **22. Altre passività correnti**

La voce delle *Altre passività correnti*, pari a Euro 28.677 migliaia, è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso INPS+F24	8.178	6.188	(1.990)	24,33%
Debiti per ferie non godute	8.101	8.202	100	(1,24%)
Debiti vari per il personale	6.814	9.923	3.109	(45,62%)
Risconti passivi	2.766	3.103	337	(12,18%)
Altri debiti	517	506	(11)	2,13%
Debiti vs fondi previdenziali	186	192	6	(3,17%)
Depositi a garanzia	331	562	231	(69,88%)
<b>Altre Passività Correnti</b>	<b>26.895</b>	<b>28.677</b>	<b>1.782</b>	

I debiti vari per il personale di Euro 9.923 migliaia includono euro 2.628 migliaia relativi alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagato nel mese di gennaio 2019 e per euro 834 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da Euro 3.103 migliaia per ricerche finalizzate e sperimentazioni e includono per Euro 1.019 migliaia risconti passivi per contributi in conto capitale su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

## 23. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli Istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Degenze non assistite	1.705	1.844	596	(47,72%)
Degenze	210.850	217.603	(1.397)	0,64%
Prestazioni ambulatoriali	36.585	45.101	2.122	(4,94%)
Maggiorazioni tariffarie	11.013	7.621	(3.391)	30,79%
Funzioni non tariffate	8.009	6.878	1.131	(14,12%)
File F	8.494	10.801	2.307	(27,16%)
Altri proventi	1.738	4.511	2.161	(91,95%)
Proventi u.o. Mede	1.266	630	(635)	50,20%
Prestazioni indagini ambientali	1.054	1.033	(21)	2,04%
Proventi per vendita Radiello	1.211	1.760	549	(45,29%)
<b>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	<b>1.705</b>	<b>290.906</b>	<b>2.289</b>	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono la quota fissa dei ticket per Euro 4.045 migliaia.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XI/1537 del 15 aprile 2019.

Le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate, in mancanza della delibera di assegnazione dell'ente di riferimento, stimando gli impatti della normativa vigente alla stesura del bilancio. La contabilizzazione dell'importo riconosciuto in un esercizio successivo a quello di competenza potrebbe pertanto comportare l'iscrizione di una sopravvenienza attiva o passiva.

I proventi di Mede sono relativi all'attività di gestione dell'unità di cure palliative dell'Ospedale di Mede che è terminata nel mese di giugno. Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali:

<b>Profit center</b>	<b>Ricavi per degenze al 31/12/2018</b>	<b>Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2018</b>
Ist Pavia Cravino	39.198	24.725
Ist Lumezzane	11.851	2.609
Ist Tradate	15.247	1.811
Ist Lissone	4.772	1.790
Ist Castel Goffredo	7.527	1.701
Ist Milano Clefi		1.798
Ist Camaldoli	15.281	1.578
Ist Boezio	8.352	1.219
Ist Montescano	23.601	2.597
<b>Lombardia</b>	<b>125.829</b>	<b>39.827</b>
Ist Cassano	20.676	615
Ist Ginosa	5.864	474
Ist Genova nervi	5.222	
Ist Veruno	22.168	3.303
Ist Torino	5.285	372
Ist Telese	18.113	56
Sciacca Presidio	7.161	444
Mistretta Presidio	4.183	8
Ribera Presidio	3.103	3
<b>Risultato globale</b>	<b>217.603</b>	<b>45.101</b>

## 24. Altri proventi

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricerca corrente	2.471	2.645	173	7,02%
Ricerca finalizzata	507	929	422	83,11%
Proventi per sperimentazioni	929	795	(134)	(14,45%)
Proventi per organizzare corsi di formazione	515	241	(274)	(53,23%)
Contributi diversi	308	405	97	31,35%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	973	1.084	112	11,50%
Altri proventi diversi	1.377	1.924	547	39,68%
<b>Altri proventi</b>	<b>7.081</b>	<b>8.023</b>	<b>942</b>	

Gli *Altri proventi* al 31.12.2018 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 3.573 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 1.084 migliaia.

## 25. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Dispositivi medici	14.558	14.593	35	0,24%
Medicinali	17.610	19.891	2.281	12,95%
Altri consumabili	1.007	565	(442)	(43,91%)
<b>Costi per Medicinali, Dispositivi Medici e Altri Consumabili</b>	<b>33.175</b>	<b>35.049</b>	<b>1.874</b>	

## 26. Costi per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Consulenze-collaborazioni	13.589	14.343	754	5,55%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	126	73	(53)	(42,12%)
Manutenzioni	7.522	7.475	(47)	(0,62%)
Utenze	7.595	6.981	(614)	(8,09%)
Altri costi	22.223	24.227	2.004	9,02%
Gestione Mede	534	263	(271)	(50,71%)
Spese viaggio	1.303	1.293	(10)	(0,76%)
Spese e commissioni bancarie	150	356	206	100,00%
<b>Costi per Servizi</b>	<b>53.042</b>	<b>55.011</b>	<b>1.969</b>	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2018 ad Euro 130 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 995 migliaia e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2018 a Euro 74 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 che ammontano ad Euro 95 migliaia.

## 27. Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 163.441 migliaia e la voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	125.554	121.621	(3.934)	(3,13%)
Oneri sociali	32.660	32.983	323	0,99%
Tratt. fine rapporto	8.904	8.838	(67)	(0,75%)
<b>Costi per il Personale</b>	<b>167.119</b>	<b>163.441</b>	<b>(3.678)</b>	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2018 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. Si segnala che i costi del personale includono Euro 667 migliaia relativa ad incentivi all'esodo al personale dipendente.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	Media2018
Personale sanitario medico	430
Personale sanitario non medico	1.970
Personale amministrativo	305
Personale tecnico professionale	814
<b>Risultato globale</b>	<b>3.519</b>

Al 31 dicembre 2018 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.516 unità.

## 28. Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 16.612 migliaia, include principalmente affitti passivi di alcune strutture sanitarie per Euro 12.298 migliaia, di cui Euro 10.281 migliaia verso il Fondo IASO; il noleggio di apparecchiature e beni strumentali per Euro 2.731 migliaia, mentre il costo per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria è pari a 1.474 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	3.915	4.205	290	7,40%
Affitti passivi e Spese altri	12.472	12.407	(66)	(0,53%)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>16.388</b>	<b>16.612</b>	<b>224</b>	

## 29. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	8.659	7.906	(753)	(8,69%)
Ammortamenti attività immateriali	2.695	3.485	790	29,31%
Svalutazioni	377	40	(337)	(89,40%)
<b>Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>11.731</b>	<b>11.430</b>	<b>(300)</b>	

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 7 "Immobili, impianti e macchinari" e 8 "Attività immateriali e Avviamento".

### 30. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 18.913 migliaia è principalmente dovuti ai possibili impatti dell'evoluzione normativa delle maggiorazioni tariffarie come meglio descritto nella nota relativa ai "Contenziosi".

### 31. Oneri diversi di gestione

La voce include:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte e tributi locali dell'esercizio	(625)	(620)	4	(0,68%)
Imposte IMU e TASI	(518)	(464)	54	(10,47%)
Imposte e tasse diverse	(227)	(199)	28	(12,30%)
Abbonamenti e altri costi	(389)	(168)	221	(56,78%)
Altri	(783)	(904)	(120)	15,36%
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>(2.541)</b>	<b>(2.355)</b>	<b>187</b>	

### 32. Proventi e oneri finanziari

La voce include pressoché interamente gli interessi passivi sul debito bancario concordatario maturati fino al 8 giugno 2018 nella misura del 4% fisso come da accordi sottoscritti con gli istituti di credito. Nei restanti mesi dell'esercizio 2018 gli interessi passivi sono maturati in funzione del nuovo accordo con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso medio pari a 1.99% .Si rimanda alla precedente nota 19 "Passività finanziarie correnti e non correnti" per maggiori dettagli.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Proventi finanziari	(173)	(128)	44	(25,61%)
Dividendi, plusvalenze (minusvalenze) da cessione di attività	(3.868)		3.868	(100,00%)
Oneri finanziari	4.013	3.295	(718)	(17,89%)
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(27)</b>	<b>3.167</b>	<b>3.194</b>	

### 33. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
IRES	1.457	1.203	(254)	(17,43)%
IRAP	1.362	1.388	26	1,91%
Imposte differite e anticipate	(961)	(2.462)	(1.501)	(156,19%)
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>1.858</b>	<b>129</b>	<b>(1.729)</b>	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti; la società non presenta perdite fiscali pregresse.

La Società beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto.

Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 19 "Passività per imposte differite".

### 34. Garanzie, impegni e rischi

#### a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2018 la Società ha assunto impegni per fidejussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 3.993 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 1.314 migliaia a favore dell'ASL Milano per la sottoscrizione di un contratto di assistenza sanitaria;
- Euro 536 migliaia a favore dell'Università di Ferrara per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 619 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 408 migliaia a favore a Fabrica SGR per il contratto di affitto di Cassano delle Murge;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e Ispesl per finanziamenti posti ricercatori;
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;

- Euro 101 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 573 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;

La Società inoltre è intestataria dei seguenti contratti di affitto, oltre che di alcuni contratti di noleggio di apparecchiature:

- Contratti con la partecipata Fondo IASO per l'affitto dei 9 immobili strumenti all'attività sanitaria che prevedono un canone annuo complessivo di Euro 12.128 migliaia con durata di 20 anni (scadenza 20 settembre 2037);
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Cassano con canone annuo di Euro 847 migliaia con scadenza il 20 dicembre 2019;
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Genova con canone annuo di Euro 223 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2035;
- Contratto per l'affitto degli spazi dell'istituto di Lissone con canone annuo di Euro 688 migliaia con scadenza il 14 ottobre 2019;
- Contratto per l'affitto del Centro di Ricerche Ambientali di Perarolo di Vigonza (PD) con canone di affitto annuo di Euro 89 migliaia e con scadenza il 30 settembre 2022

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i contratti di noleggio e affitto per i prossimi esercizi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2019-2022</b>	<b>2023-2027</b>	<b>oltre 2027</b>	<b>Totale</b>
Contratti di affitto	12.128	43.344	52.520	104.817	212.809
Contratti di noleggio apparecchiature	1.512	5.215			6.727
Altro	495	1.028			1.523
<b>Totale</b>	<b>14.135</b>	<b>49.587</b>	<b>52.520</b>	<b>104.817</b>	<b>221.059</b>

## b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

La Società si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti

rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla Società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

## **RISCHIO DI MERCATO**

### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

### **Rischio tasso di interesse**

La Società è indebitata principalmente mediante finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 19 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritti nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine. Allo scopo di contenere l'esposizione ai rischi di mercato all'interno di limiti operativi, la Società si avvale anche di strumenti derivati di copertura. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

## RISCHIO DI CREDITO

### Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2018 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

### Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 12 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2018 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	<b>non scaduto</b>	<b>0-30 gg</b>	<b>30 - 90 gg</b>	<b>90 - 120 gg</b>	<b>Oltre</b>	<b>Totale</b>
<b>Privato</b>	1.318	283	261	84	2.049	<b>3.995</b>
<b>Pubblico</b>	54.227	4.118	802	850	12.333	<b>72.330</b>
<b>Correlata</b>	674	-	-	-	-	<b>674</b>
<b>Totale</b>	<b>56.219</b>	<b>4.401</b>	<b>1.063</b>	<b>934</b>	<b>14.382</b>	<b>76.999</b>

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2018 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

ASL Novara	28%
ASP Agrigento	20%
ASL Taranto	9%

<b>Concentrazione del credito</b>	<b>57%</b>
-----------------------------------	------------

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, la Società ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate.ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La Società detiene inoltre le quote del Fondo IASO come possibile strumento di gestione delle emergenze di cassa o fonti di finanziamento per gli investimenti futuri.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020-2023</b>	<b>oltre 2023</b>
Passività finanziarie correnti e non correnti	76.138	12.400	32.800	44.200
Debiti commerciali	45.523	45.523	-	-
<b>Totale</b>	<b>121.661</b>	<b>57.923</b>	<b>32.800</b>	<b>44.200</b>

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

## GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutte gli Istituti. Il modello di gestione

del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

### c. Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2018 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominale di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2018 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue: il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2018, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

La tabella seguente riporta la valutazione delle attività e delle passività secondo IAS 39 e secondo il nuovo principio IFRS 9 alla data di applicazione dello stesso:

	Valutazione secondo IAS 39	Valutazione secondo IFRS 9	31/12/2017 IAS 39	01/01/2018 IFRS 9	Variazioni
<b>Attività finanziarie</b>					
Strumenti di finanza derivata	Hedge Accounting	Hedge Accounting	-	-	-
Partecipazioni	FVPL*	FVPL*	1.260	1.260	-
Crediti commerciali e altri crediti (lordi)	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	81.014	81.419	-
Fondo Svalutazione Crediti	Modello perdite subite	Modello perdite su crediti attese	10.511	10.916	405
Altre attività finanziarie	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	1.258	1.258	-
<b>Passività finanziarie</b>					
Finanziamenti bancari	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	75.135	75.135	-
Altri finanziamenti	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	833	833	-
Strumenti di finanza derivata	Hedge Accounting	Hedge Accounting	-	-	-
Debiti commerciali	Costo ammortizzato	Costo ammortizzato	45.522	45.522	-

\*FVPL = Fair Value Through Profit & Loss

#### d. Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La Società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia è in essere un contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni fino al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. La Maugeri contesta la legittimità del provvedimento e ha conseguentemente promosso ricorso avverso la delibera. Nelle more della definizione del giudizio ha ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi pari all'importo complessivo alla stessa potenzialmente riferibile.

Sempre sul fronte amministrativo la società ha poi in essere un contenzioso con la Regione Piemonte per l'annullamento degli effetti della delibera n.17-4176 del 7 novembre 2016 che ridetermina alcuni criteri in merito di riconoscimento tariffario dei ricoveri. La Società ha proposto ricorso al TAR per gli aspetti ritenuti illegittimi. A fronte di tale delibera, l'ASL non ha riconosciuto alcune prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2016 che, in attesa della pronuncia da parte dell'organo amministrativo competente, la Società ha prudenzialmente riflesso nel bilancio.

In Regione Sicilia la società ha poi in essere una vertenza nei confronti della Regione e dell'ASP di Agrigento che, su indicazioni della Regione, ha comunicato alla società la revisione delle tariffe dell'unità di risveglio in ragione di una differente interpretazione di una delibera del 2013. L'atto

appare illegittimo, in quanto comporterebbe una modifica di fatto con effetti retroattivi di una precedente delibera, fino ad ora mai ritenuta applicabile nemmeno dalla ASP stessa. Il giudizio in primo grado si è chiuso con una sentenza sfavorevole alla Società, che ha prontamente proposto appello avanti alla CGA.

### 35. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2018 nei confronti delle parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Crediti commerciali e altri crediti</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Fondazione Salvatore Maugeri	37	1.259	-	2.460	-
I.San Srl in Liquidazione	674	4.271	572	-	(109)
Fondo IASO	-	-	-	-	(10.281)
Amministratori	-	-	175	-	(995)
<b>Totale parti correlate</b>	<b>711</b>	<b>5.530</b>	<b>747</b>	<b>2.460</b>	<b>(11.385)</b>

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente la regolazione di alcuni crediti /debiti sorti successivamente alla data di conferimento nonché il trasferimento delle disponibilità liquide oggetto di conferimento.

I ricavi verso la Fondazione si riferiscono al contratto di ricerca in essere attraverso il quale la Società investe su alcuni progetti specifici di grande interesse.

I rapporti intrattenuti con la controllata I.San. Srl in Liquidazione riguardano il contratto di affitto dell'azienda sanitaria di Torino che prevede la corresponsione di un canone annuo di Euro 90 migliaia.

I rapporti intrattenuti con la controllata Fondo IASO sono riconducibili al contratto di affitto per immobili utilizzati dalla società per l'attività sanitaria. Il contratto, stipulato il 20 settembre 2016 prevede un canone annuo complessivo di Euro 10.159 migliaia, rivalutato annualmente in base agli indici Istat. Il contratto ha una durata di 21 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni.

La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

### 36. Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la società ha incassato nell'esercizio 2018 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

<b>Soggetto erogante</b>	<b>Importo</b>	<b>Rapporto economico/causale</b>
Ministero della Salute	122.171	5XMille
MIUR	2.644.543	Ricerca Corrente

### **37. Fatti di rilievo dopo la chiusura**

Successivamente alla chiusura è stato completato l'aumento di capitale da parte del socio TCP Hospitals S.A: deliberato in data 28 dicembre 2018 dall'Assemblea Straordinaria della Società per Euro 2.200 migliaia, con sovrapprezzo pari a euro 8.800 migliaia, che è stato integralmente liberato da TCP Hospitals S.A. in data 14 febbraio 2019 (per Euro 8.415 migliaia con versamento effettuato nella medesima data e per Euro 2.585 migliaia tramite conversione del versamento in conto futuro aumento capitale effettuato in data 28 dicembre 2018

In data 18 marzo 2019 è stata pubblicata la DGR numero XI/1403 avente ad oggetto "maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e privato e delle strutture di ricovero e cura – poli universitari annualità 2012/2017" a fronte della quale la Società ha presentato ricorso dinanzi al TAR e dei quali non è al momento prevedibile l'esito di giudizio.